ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per tri Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»; Italia per trimestre L. 14.—; Est mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'am ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

... con la posta
Biblioteca Civic.
di Studi

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati
Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p.

Trieste, Domenica 19 Settembre 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580.

Nuova Serie - N. 264

Le trattative per la soluzione del conflitto metallurgico
arenate a Milano saranno riprese oggi a Roma

L'utilità del controllo sindacale
rilevata dall'on. Gasparotto

ROMA, 18, sera

L'on. Gasparotto, reduce da Milano, richiesto del suo giudizio sull'ultimo atto del Governo nei riguardi della vertenza dei metallurgici, così si è espresso:

— Lo giudico come un atto necessario. Io credevo che, dopo la seduta dei deputati e senatori lombardi, la classe padronale avrebbe seguito il suggerimento che, sia pure attraverso disparità di vedute, aveva trovato unanime la riunione, e cioè l'invito alla conciliazione colla classe operaia sulla base del controllo sindacale delle industrie.

— Ella crede che il decreto giolittiano sia giunto improvviso ed impreveduto?

— Tutt'altro. Io ho la ferma convinzione che gli industriali, non solo desiderassero l'intervento del Governo, ma che abbiano fatto capire all'on. Giolitti che essi avrebbero accettato il controllo sindacale, quando questo fosse stato imposto dalla autorità dello Stato. La massa meno autorevole degli industriali può avere espresso pareri di apposizione pu avere espresso avvisi di opposizione alla proposta del controllo sindacale, ma i dirigenti del movimento indubbiamente erano consapevoli e consenzienti nella mossa governativa, la quale ha avuto il pregio di arrivare nel buon momento, quando l'una e l'altra delle parti contendenti mostravano chiari i segni della stanchezza per il lungo ed aspro litigio.

— Crede Ella che il controllo sindacale si estenderà anche alle altre industrie, oltre a quelle metallurgiche?

— Certamente. E ciò appare fatale ed inevitabile; quando si consideri il controllo sindacale nella sua vera entità, che è profondamente rinnovatrice. I rapporti tra capitale e lavoro vengono radicalmente modificati ed una nuova concezione giuridica, dietro la spinta di un migliore apprezzamento dei fatti economici, viene ad affacciarsi regolatrice delle future competizioni. Si è in mille occasioni parlato e protestato che capitale e lavoro sono due forze indissolubilmente congiunte per l'utilità sociale. Ma come si pensa di accordarle in un'unica attività proficua, se l'una può strangolare l'altra e viceversa, con le serrate e le invasioni? Si tratta di collocare due formidabili elementi della produzione su un medesimo piano. Soltanto a queste condizioni tutta la configurazione del vincolo fra capitale e lavoro si trasforma e la prima conseguenza, a mio avviso, sarà che i dissensi tra capitale e lavoro non potranno più risolversi a colpi di serrate o di scioperi, ma attraverso una lenta procedura, da cui si esprimeranno atteggiamenti nuovi e nuove tendenze.

— E crede, onorevole, che col controllo delle fabbriche la questione sia esaurita o, almeno, per un lungo periodo?

— E' un primo passo verso una più equa valutazione del lavoro ed una mutazione dei rapporti fra esso e il capitale, con la persuasione che, dopo questa prima affermazione, avremo un periodo di stasi.

La domanda per la riapertura della Camera
respinta dall'on. Giolitti

ROMA, 18, sera

Oggi, alle 15, i deputati socialisti Vella, Frola, Morgari, Treves, Bacci, Della Seta, Cosattini e Caroti sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio a cui avevano domandato un'udienza particolare, per comunicargli il voto del Gruppo parlamentare per l'immediata convocazione della Camera. L'on. Giolitti ha fatto notare come l'apertura della Camera non è richiesta da nessuna speciale ragione, in quanto che la commissione paritetica, nominata per concretare il disegno di legge sul controllo sindacale, non è stata costituita e non ha potuto iniziare i suoi lavori e raccogliere il materiale necessario per la soluzione di un problema che trasforma i criteri fondamentali del diritto. Nemmeno, del resto, la commissione speciale nominata dal Gruppo parlamentare e dalla Confederazione del Lavoro ha iniziato i suoi lavori. L'apertura immediata, o prossima della Camera non porterebbe quindi a nessun risultato concreto verso la soluzione del problema ed invece si ritornerebbe ad una sterile ed inutile accademia. Promise che alla prossima ripresa dei lavori parlamentari è intendimento del Governo di portare all'approvazione della Camera un progetto di legge che, intanto, sarà preparato dai tecnici e dai competenti, d'accordo fra le parti.

Alle insistenze dei socialisti, perchè la Camera fosse chiamata a pronunciarsi, l'on. Giolitti non ha receduto dal suo proposito. Avendo poi i socialisti colta l'occasione per ricordare al Presidente del Consiglio l'opportunità di una larga amnistia per i reati politici e militari, l'on. Giolitti rispose che proprio nel Consiglio dei ministri di stamani era stato dato incarico al ministro Guardasigilli di studiare la questione e di fare le sue proposte. Il colloquio è durato circa un'ora.

Come si svolsero le trattative di Torino
secondo il senatore Conti

ROMA, 18, sera

Il senatore Conti, interrogato circa la parte attribuitagli nella decisione del capo del Governo e nella elaborazione del provvedimento del controllo, ha detto:

«Noi eravamo stati autorizzati dalla Confederazione ad accedere in massima al principio del controllo e su questo si svolse la discussione. Mentre noi escludevamo in maniera assoluta il controllo sindacale, come quello che la Confederazione mai sarebbe stata disposta a consentire, i rappresentanti delle organizzazioni operaie si affermavano, invece, sulla pretesa del controllo per parte del sindacato.

E fu in base alla discussione nella quale, naturalmente, erano convenuti gli elementi della collaborazione, che il Presidente del Consiglio, considerato che, insomma, sul principio del controllo in sè stesso vi era l'accordo avvisò che avrebbe emanato un decreto contenente il provvedimento, la cui immediata conoscenza ha suscitato tanto scalpore. Nè io mancai di avvertire la Confederazione che il provvedimento stesso sarebbe venuto, non prima, però, secondo la nostra precisa ed irremovibile condizione, che fosse intervenuta la pacificazione. Il relativo decreto, infatti, non è stato emanato e non lo sarà, come fu accettato e convenuto, che a pacificazione avvenuta, giacchè la diffusione della notizia del provvedimento, probabilmente ricavata da una bozza dimenticata, non equivale alla redazione ed alla pubblicazione ufficiale.

L'altra questione, sulla quale si discusse alla presenza del Presidente del Consiglio, fu quella circa la riammissione del personale. Su questo altro capitolo noi fummo fermi per il no, essendo necessario che la ripresa del lavoro sia effettuata in condizioni tali, che non siano inevitabilmente incompatibili con quei rapporti di disciplina e di rispetto reciproco, senza i quali non sarà mai possibile di restituire alla funzione della produzione il corso regolare ed intenso. I rappresentanti delle organizzazioni operaie furono ugualmente fermi per il sì, ed anche su questo punto il Presidente del Consiglio avvisò che si sarebbe trovato un terreno di conciliazione che, però, io non sono in grado di dichiarare quale possa essere.

Questi i termini esatti nei quali si sono svolte le cose».

Stabilimenti di Salerno evacuati dagli operai

NAPOLI, 18 sera

In seguito ad accordi interceduti tra gli industriali ed il segretario della Camera del lavoro di Salerno ed una commissione di operai, ieri sera i sette stabilimenti tecnici occupati dagli operai a Salerno, furono evacuati senza incidenti. Stamane il lavoro è stato ripreso normalmente. Gli operai hanno ottenuto alcuni miglioramenti economici.

La fabbrica di prodotti chimici Candia e Sclona è stata pure evacuata dagli operai.

Nuovo tentativo criminoso
di guardie rosse sventato a Brescia

BRESCIA, 18, sera

La scorsa notte si è ripetuto l'attacco alla caserma dei carabinieri adiacente allo stabilimento metallurgico Rogni. Le guardie rosse fecero esplodere un tubo di gelatina; ma furono accolte a fucilate. Esse circondarono la caserma, costruendo delle barricate. Vennero allora inviati sul posto reparti di truppa con una sezione di artiglieria e le barricate ben presto furono rimosse.

Il dilemma dell'on. Giolitti

MILANO, 18, sera

Anche oggi giornata di discussioni. I delegati industriali della Federazione dei metallurgici ed i delegati della F.I.O.M. hanno continuato la discussione sul memoriale. Una vivace discussione era sorta sulla retroattività degli aumenti che la F.I.O.M. voleva partisse dal luglio 1920, mentre gli industriali insistevano perchè gli aumenti andassero in vigore all'atto della stipulazione del concordato. Alla fine si stabiliva di rimandare anche questa questione agli organismi nazionali, Confederazione dell'Industria e Confederazione del Lavoro.

Parevano anche concesse le giornate di ferie per gli operai che abbiano compiuto 12 mesi di lavoro, ma, invece, pure questa questione ha sollevato una vivace discussione. Alle 15 i delegati discutevano ancora e, finalmente, alle 15.30 decisero di sospendere i lavori, che sarebbero stati ripresi alle 16.30. Alle 16, invece, i delegati della Confederazione Generale del Lavoro e degli industriali dovevano trovarsi per decidere sulle più gravi questioni di principio e cioè: 1) sui provvedimenti disciplinari; 2) sul pagamento delle giornate di occupazione; 3) sulla retroattività degli aumenti.

Durante le trattative occorre avvertire che si erano tenute delle udienze a parte degli industriali metallurgici, dei rappresentanti degli operai e dell'on. Crespi che discuteva con i due Prefetti. Gli industriali della Confederazione proponevano che per i provvedimenti disciplinari venisse nominata una commissione paritetica o, per lo meno, chiedevano il diritto di spostare da una officina all'altra gli operai, secondo loro, colpevoli. I delegati operai, alla loro volta, volevano la garanzia che i tecnici, che avevano lavorato con gli operai durante le giornate di occupazione, non fossero puniti o danneggiati.

Discussioni inconcludenti

In queste quattro riunioni nulla si concluse. Nel pomeriggio, intanto, alla Confederazione dell'Industria teneva una seduta il consiglio nazionale e venivano presentati tre ordini del giorno: uno che proponeva di troncare le trattative, a cagione del divieto di punizione; un altro, un po' meno estremista, ed un terzo ancora segnante il mandato da conferire ai rappresentanti che sarebbero venuti a trattare con la Confederazione del Lavoro sui tre punti di principio. Pare anche che i piccoli industriali avessero protestato, poichè la piccola industria negli aumenti da concedere era stata parificata alla grande.

Le trattative tornavano quindi ancora in alto mare. L'on. Crespi ha detto che l'on. Giolitti, dinanzi alle nuove difficoltà, lo aveva invitato personalmente a Roma, pregandolo di far partire una delegazione industriale ed il deputato aggiungeva che non poteva rifiutare l'invito, non solo, ma sperava di convincere la Federazione dell'Industria di recarsi anche essa a Roma.

Nel consiglio dei delegati della Confederazione dell'Industria, presieduto dal comm. Jarach, si svolgeva una vivace discussione essendonsi delineate due correnti a proposito della questione disciplinare, l'una tendente ad abbandonare ogni collaborazione per la risoluzione, lasciando ogni responsabilità al Governo, l'altra, pur rimanendo intransigente, mirante ad ottenere che l'argomento potesse formare l'oggetto di contrattazione con le organizzazioni operaie.

L'assemblea, infine, votava il seguente ordine del giorno: «Il consiglio conferma il mandato alle proprie commissioni di definire con la contro parte tutte le questioni generali e metallurgiche, l'invito a rimanere nella via già tracciata per la questione disciplinare e, qualora non intervenga l'accordo di lasciare al Governo la responsabilità di deliberare».

Alle 18 il Prefetto di Milano annunciava la partenza per Roma. L'invito era stato comunicato anche ai delegati operai che si erano mostrati sorpresi e riluttanti. Ci è risultato che le trattative sul memoriale erano andate qua e là arenandosi, che la questione relativa agli aumenti di paga alle donne ed ai ragazzi non era pacifica come sembrava, che erano sorte difficoltà per quanto riguarda le piccole industrie e che, pur essendo stati accettati i capisaldi di vari postulati, era sorta una opposizione da parte degli industriali sui particolari. I rappresentanti delle due parti si trattennero a discutere sino alle 21.

I punti d'accordo

Mentre si preparavano le automobili che dovevano trasportare i commissari alla stazione, i delegati degli industriali tennero a ripetere che essi avevano fatto delle concessioni, astraendo dalle reali condizioni dell'industria, chè non consentirebbero alcuna concessione economica ed affermando che il sacrificio non mancherà di produrre gravissimi danni alla vitalità dell'industria meccanica e metallurgica. Essi aggiunsero di fare delle concessioni in considerazione della speciale considerazione che si è venuta creando nel Paese.

I delegati operai riconfermarono il loro punto di vista ed il pensiero che bisognerà fare altri passi nelle concessioni per accontentare la massa che aspetta. I delegati così formularono i punti in cui, salvo qualche dettaglio, è avvenuto l'accordo:

Aumenti: lire 4 al giorno sul guadagno globale effettivo; 80% agli uomini dai 18 ai 20 anni (lire 3.20) ed alle donne dopo i 20 anni; 60% agli uomini dai 15 ai 18 anni ed alle donne sotto ai 20 (lire 2.40); 80% di dette competenze a tutto il personale della piccola industria di ogni regione (fino a 75 operai); 80% id. id. a tutto il personale di tutte le officine della campagna della Sicilia e del Veneto invaso. Tale aumento decorrerà dal giorno della ripresa del lavoro.

Per quanto riguarda le *ferie annuali*, sono concessi sei giorni all'anno. L'anno di applicazione comincerà dal giorno della ripresa del lavoro.

Circa l'*indennità di licenziamento*, nessuna indennità è dovuta agli operai che non abbiano raggiunto i tre anni di anzianità nello stabilimento con permanenza ininterrotta. Compiuti i tre anni di servizio ininterrotto gli operai licenziati — non per motivi disciplinari — hanno diritto a due giorni di indennità per ogni anno di servizio prestato. Tale indennità non è dovuta al personale che si licenzia spontaneamente. *Caro viveri*: si ammette che in tutte le regioni d'Italia una parte delle paghe venga considerata come caro-viveri suscettibile di variazione secondo i criteri che saranno stabiliti d'accordo.

La partenza dei delegati per Roma

Rimangono a definire i problemi disciplinari e, poichè un'intesa è apparsa impossibile a Milano, l'on. Giolitti ha invitato — come abbiamo detto — i rappresentanti a partire questa sera per Roma, ove continueranno domani le trattative sui punti insoluti. Si spera così di arrivare alla conclusione.

Alle 21.25 sono partiti per Roma, oltre ai due Prefetti, l'on. Crespi, il dott. Piero Pirelli, il comm. Falk, gli ingegneri Andrei ed Ichino per la Confederazione dell'Industria, e gli on. D'Aragona e Buozzi e Raineri, Missiroli e Baldesi per la Confederazione del Lavoro. Sono già a Roma il senatore Conti e l'on. Olivetti.

Crediamo di sapere che l'improvvisa partenza per Roma sarebbe dipesa da questo dilemma posto da Giolitti: o si conclude entro la giornata a Milano, o bisogna venire subito a Roma per finirla definitivamente.

Severi giudizi inglesi

LONDRA, 18, sera

Parecchi giornali inglesi si occupano oggi diffusamente della situazione italiana nei riguardi della crisi industriale, commentando in vario senso il mutato atteggiamento del Governo dopo il lungo periodo di neutralità.

Il *Times* pubblica una lucida e serena esposizione dei fatti, del suo corrispondente da Milano, il quale fa rilevare soprattutto la responsabilità della classe borghese, la cui apatia ed assenteismo dalla vita politica nelle questioni che coinvolgono le sorti del Paese, priva di un qualsiasi appoggio morale la politica del Governo, disorientandola, e costituisce la causa principale del libero effettuarsi di ogni licenza da parte degli elementi più estremi e più avversi all'esistente ordine di cose.

La *Morning Post* si mostra essa pure molto allarmata a causa del precedente stabilito da Giolitti, che sembra una vera abdicazione al principale fondamento di ogni Governo, il quale deve tutelare l'ordine pubblico e il diritto di proprietà privata. «In Italia — osserva il giornale — si è adottata la linea di condotta di cedere al fatto compiuto: dall'impresa dannunziana, alla quale il Governo non ha potuto o creduto potersi opporre fin da principio, lasciando aggravarsi per oltre un anno in modo forse irreparabile una grave situazione, fino all'attuale colpo di mano delle maestranze operaie, che hanno potuto prendere possesso, indisturbate, delle fabbriche e delle officine ed organizzarvi una difesa armata contro i diritti dei legittimi proprietari. Tutta una serie di fatti che sta a dimostrare il comodo ma pericoloso criterio prevalso nelle sfere governative, di starsene in disparte e lasciar fare, proprio quando più vi sarebbe stato bisogno di intervenire e spiegare la massima energia e il massimo senso di cosciente responsabilità.

La *Morning Post* conclude chiedendosi, se dopo aver abdicato al principio di ordine e di autorità, il Governo avrà poi la forza di resistere alle pressioni crescenti degli estremisti, i quali nelle concessioni così agevolmente ottenute, troveranno sempre maggiore incentivo a spingersi sempre più avanti, con pericolo dell'ordine sociale.

L'organo labourista *Daily Herald* saluta la vittoria dei lavoratori e loda senza restrizione il nostro Governo per la saggezza politica e per la democrazia pratica dimostrata dalla nostra Nazione. Il *Daily Herald* conclude dicendo che gli alleati non debbono ora distruggere i frutti della vittoria operaia, negando all'Italia il carbone e le materie prime di cui ha urgente bisogno per consolidare il nuovo assetto industriale.

La morte d'un prode

BERGAMO, 18, sera.

Nel pomeriggio di oggi si è sparsa la notizia della morte di Antonio Calvi, l'eroico capitano del 5.o Alpini, unico superstite di quattro fratelli di sangue garibaldino, gloriosamente caduti. Antonio Calvi è rimasto vittima di una ascensione sull'Adamello, dove egli era stato parecchie volte ferito durante la guerra e parecchie volte decorato, nei quattro anni consecutivi durante i quali aveva prestato servizio militare. Egli era l'ultimo superstite di una famiglia che per la guerra aveva fatto i maggiori sacrifici. Tre suoi fratelli caddero da eroi durante la guerra.

Stabilimento industriale distrutto dal fuoco

MILANO, 18 sera

Questa sera alle 21, da tutti i punti della città si scorgevano nel cielo i bagliori di un immane incendio. Corsero subito le più disparate e terrificanti notizie. Un gigantesco braciere ardeva alla Voghisa, nello stabilimento di segherie e lavorazione in legno di Michele Cassin, successore Vurrer, presso la ferrovia del nord. Accorsero i pompieri con auto pompe e carri attrezzati e subito dopo accorsero anche guardie, carabinieri e le autorità. Una immensa folla che si crede ascendesse a circa 20 mila persone, si era riversata sul posto con tutti i mezzi di locomozione.

L'opera dei pompieri fu specialmente rivolta all'isolamento dell'incendio. Nelle vicinanze vi sono infatti grandi depositi di benzina e di nafta, e facilmente si comprende quali immensi pericoli avrebbe procurato il propagarsi dell'incendio. Sulle cause del disastro si fanno alcune ipotesi: si parla di un corto circuito, della distrazione di un operaio, e qualcuno ha accennato al dolo, ma ancora non si hanno notizie precise. L'enorme fabbricato è andato completamente distrutto. Ancora a tarda ora ferve l'opera alacre di spegnimento da parte dei pompieri, che lanciano fiumi d'acqua sull'immane braciere.

I danni superano i due milioni. Per fortuna non si hanno a deplorare vittime. Si debbono registrare numerosi episodi di coraggio, durante l'infaticabile opera di spegnimento. La cassaforte venne potuta salvare da alcuni intrepidi pompieri.

La questione adriatica
dinanzi alla Commissione per gli Esteri

ROMA, 18, sera.

Com'è noto, stamani a Montecitorio s'è riunita la Commissione parlamentare per gli Affari Esteri, sotto la presidenza dell'on. De Nava, il quale ha comunicato ai colleghi alcuni documenti inviati dal Governo per l'esame della Commissione.

Essi sono quattro protocolli della Conferenza di Spa, il Trattato di pace con la Turchia, le convenzioni delle potenze alleate con la Grecia, con l'Armenia, con la Grecia per la Tracia, con alcuni degli Stati sorti dal disfacimento degli imperi centrali e l'ultima convenzione italo-greca.

La Commissione ha proceduto tra l'altro all'esame del disegno di legge modificante l'art. 5 dello Statuto e durante la discussione, prendendo lo spunto dall'ipotesi di futuri conflitti ha affermato la necessità di prevenirne il pericolo col tutelare particolarmente la sicurezza del territorio veneto-friulano, portando il confine Giulio al Monte Nevoso.

Questa sera, alle 21.30, la Commissione si è nuovamente riunita, con l'intervento del ministro conte Sforza. A questa adunanza si annette nei nostri ambienti politici grande importanza, data una possibile ripresa delle trattative diplomatiche italo-jugoslave. Il conte Sforza ha fatto un'ampia relazione dei convegni di Lucerna, di Aix-les-Bains e sulla situazione internazionale.

Benchè si mantenga il massimo riserbo da parte dei commissari, tuttavia si è appreso che le dichiarazioni del conte Sforza sono state oltremodo interessanti. La discussione si inizierà domani. E' stato deciso che ogni commissario esponga il suo punto di vista, e da parte di altri commissari si è insistito nel principio che la Commissione non può dare con un possibile voto alcun carattere deliberativo ad esso, ma semplicemente consultivo. Si prevede che la discussione sarà abbastanza animata, vertendo essa in principal modo sulla questione adriatica.

Induzioni jugoslave sulle trattative
L'Italia contro l'elemento croato e sloveno

ZARA, 18 sera

Il *Novo Doba* di Spalato pubblica una lettera che dice di aver ricevuta da una personalità jugoslava residente a Roma. Questa lettera merita forse qualche considerazione, incombendo le trattative dirette, perchè esprime il giudizio di un jugoslavo a contatto coi circoli politici romani, sullo stato d'animo italiano, nel momento in cui la questione adriatica si avvia, in un modo o nell'altro, alla soluzione.

La lettera afferma anzitutto che le potenze estere favorevoli alla Jugoslavia, preoccupate delle loro difficoltà interne ed esterne, trascurano la causa jugoslava e se ne disinteressano. L'Italia, naturalmente, si giova di questa situazione per tirare l'acqua al proprio mulino.

Esaminando poi l'attuale indirizzo politico italiano riguardo all'Adriatico ed ai confini orientali, l'autore della lettera dice che il pensiero dominante nei circoli politici italiani, senza distinzione di partiti o quasi, è che bisogna ridurre al minimo il potere politico dei croati e degli sloveni dello Stato S. H. S., perchè quando esso fosse stabilito, i croati e gli sloveni darebbero un indirizzo antitaliano alla politica del giovane Stato, mentre i serbi per se stessi non sono pericolosi.

Questa preoccupazione i nazionalisti seppero molto astutamente infonderla anche a coloro che in Italia erano favorevoli ai jugoslavi, tanto che anche essi ora pensano all'annessione della Dalmazia, di tutta l'Istria orientale e forse anche più. Si ritiene assolutamente necessario per la sicurezza futura dell'Italia, diminuire il possesso territoriale dei croati, sminuzzarlo quanto più possibile.

Così pensano oggi anche i più moderati. Assai piccolo è il numero di quelli che pensano e scrivono diversamente. Il cambiamento è evidente e pieno di significato. Secondo l'autore della lettera, anche la questione della indipendenza di Fiume va considerata come una manovra di quel processo di sminuzzamento che si vuole applicare alla Croazia.

La lettera chiude col deplorare lo sconsiderato modo di scrivere della stampa di Zagabria, non solo, ma anche di Belgrado e di Sarajevo, che giustifica le speranze di tutti coloro che in Italia e fuori d'Italia, lavorano per il frazionamento della Jugoslavia.

Il porto di Trieste
centro dei rifornimenti per la Germania

ROMA, 18 sera

In ottemperanza agli accordi intervenuti a Stresa, sono allo studio provvedimenti intesi a migliorare le condizioni dei rifornimenti alla Germania. Determinate in linea generale le merci che l'Italia è in grado di conseguare, e alle possibilità nazionali, nonchè alle condizioni del traffico.

L'Agenzia Argo annuncia a questo proposito che, secondo le decisioni italiane, il porto di Trieste diverrebbe il centro dei rifornimenti diretti alla Germania, e che il nostro Governo sarebbe pronto a mettere a disposizione il tonnellaggio occorrente per il trasporto di quelle derrate che alla Germania riuscisse di accaparrarsi nei paesi orientali. Quanto all'approvvigionamento granario, esso è per ora reso impossibile dalle nostre difficil. condizioni interne per quanto riguarda l'alimentazione. L'Italia però non sarebbe aliena dal provvedere alla Germania alcune qualità di derrate alimentari.

L'autonomia della provincia di Aleppo, sotto la protezione della Francia, fu proclamata solennemente dal generale Gourand. Egli affermò che la Francia mira a mantenere l'ordine e a portare prosperità al paese.

La polveriera di Tonfiolo presso Mantova
saltata in aria

MANTOVA, 18, sera

Alle ore 10.20 di stamane una terribile scossa, preceduta da un profondo boato e seguita da urla ed invocazioni e dal fragore di vetri che andavano in frantumi, gettava l'allarme nella cittadinanza. Si seppe più tardi che era esplosa la polveriera di Tonfiolo, situata a quattro chilometri circa dalla nostra città.

Sul luogo sono avvenute scene pietose, rattristanti, di desolazione. Per il raggio di 1 chilometro non si scorgevano che case abbattute, alberi divelti e terra smossa: pareva che la furia devastatrice di 100 eserciti fosse passata di là. L'esplosione del deposito di polvere, di balistite e di gelatina, è stata di una violenza tale che venne segnalata alla distanza di 100 chilometri e, infatti, da Verona e da Modena si chiedevano notizie sulle cause della scossa, che aveva frantumato i vetri di alcuni quartieri e gettato il panico in quelle popolazioni.

I danni e le vittime

Tanta rovina e squallore si scorgono nei contadini inebetiti dal dolore accasciati ed incapaci di proferire parola davanti alle rovine delle loro case e alla scomparsa dei loro terreni. Intere campagne sono rimaste devastate. Tutto l'importante raccolto di uva è andato distrutto. Interi filari di alberi di grosso taglio sono caduti a terra, come battuti da colpi di scure. Le case coloniche completamente distrutte non si contano.

Fortunatamente nell'ora in cui avvenne la esplosione gli abitanti erano intenti ai lavori campestri e quindi non si deplorano molte vittime umane. I morti, finora accertati, sono cinque: caporale Torresini, soldati: Lanza, Scotto, Cossutti del 72.o fanteria e la signora Itala Magri. Questa era appena uscita dalla sua abitazione, che quasi costeggia la polveriera, quando fu investita dalla fiammata e rimase morta sull'istante per le scottature e lo spavento. I feriti sono: Meschiari Mario di 17 anni, Primo Rivecci di anni 83, Oreste Peduschi, Abele Ricco, Stella Coselli. Questi sono i feriti più gravi, un altro, che è stato ferito leggermente, venne trasportato al suo domicilio.

Di quello che era la polveriera non vi è più traccia alcuna. Tre enormi buche sono al suo posto, simili, ma più grandi di quelle che producevano le esplosioni dei grossi calibri. La buca più grande del diametro di un centinaio di metri ha formato un piccolo lago di acqua. Nel fabbricato non esistono più nè mattoni, nè travi; null'altro che terra scavata.

Ritornando sulla strada vedo avanzare lentamente una barella. Un soldato vi è disteso sopra ed ha il volto coperto dalla mantellina grigio-verde. La folla si scosta e lo lascia passare.

Un soldato di guardia, tale Clemente Ripamonti, ancora tutto sconvolto dallo spavento ed emaciato, cerca di narrare ciò ch'è accaduto. Egli poco o nulla mi dice, se non della sua grande impressione e della sua gioia per la sua salvezza. Era di guardia, ma, fortunatamente, in quel momento non era di turno e perciò si era allontanato dal corpo di guardia per procurarsi dell'acqua, e ciò gli ha salvata la vita.

L'esplosione sarebbe dolosa?

Il soldato Ripamonti, che era fermo con tre o quattro compagni, dice che improvvisamente sentì un rombo e poi una scossa mostruosa e terribile, uno schianto, come se tutta la terra crollasse, una vampata, una pioggia di terriccio di sassi, poi un silenzio di morte. Attorno tutto era rovine. Vide le case crollate, le casermette scomparse.

Sul luogo si sono recate le autorità, il generale Serao, l'on. Di Trabia, sottosegretario alla Guerra, che si trovava a Mantova per i funerali di Ardigò e che ha assistito insieme alle altre personalità all'estrazione dei cadaveri dei disgraziati soldati.

Negli ambienti militari corre la voce che il dolo sia stato accertato. Tale informazione è avvalorata da questo fatto: Nel pomeriggio di ieri si sarebbero presentati al corpo di guardia due finti carabinieri che nessun comando ha mai inviato, a chiedere informazioni sull'andamento del servizio. Altri falsi carabinieri sarebbero stati in questi giorni nelle vicinanze di Tonfiolo. Il fatto sarebbe confermato dalle deposizioni della popolazione, che ha dichiarato di aver consegnato le armi richieste dagli sconosciuti che si dicevano esecutori di un ordine di requisizione che le autorità militari non hanno mai dato.

La liquidazione del materiale bellico
nuovamente discussa al Senato

ROMA 18, sera

La seduta al Senato incomincia alle 13, sotto la presidenza del senatore TITTONI. L'assemblea, su proposta del senatore DEL LUNGO, manda un entusiastico saluto al Congresso della «Dante» in Trieste, chè è stato definito dal senatore Hortis, Congresso della Vittoria.

ZUPPELLI: Chiamato in causa dal senatore Tassoni durante lo svolgimento della sua interpellanza sugli sperperi del materiale bellico, difende l'opera da lui svolta quale ministro della Guerra, scagionandosi dall'accusa di essere stato mandatario, durante la guerra, del capo di Stato Maggiore.

CONTI: Quale presidente della Giunta esecutiva del Comitato internazionale per il passaggio dalla guerra alla pace, rettifica alcuni dati esposti dal senatore Tassoni e difende l'opera dei vari consorzi.

Parla il ministro Bonomi

Il ministro della Guerra on. BONOMI, risponde diffusamente a tutte le critiche mosse dal senatore Tassoni. Afferma che i proiettili del dopo guerra ammontavano a circa ventun milioni. Ora quelli semi-lavorati, quelli greggi e quelli di tipo antiquato, sono stati considerati esuberanti ed inadatti ai bisogni dell'Esercito, e quindi sono stati messi a disposizione dell'industria siderurgica per un importo circa di dieci milioni di proiettili e per un peso complessivo di cinquantacinquemila tonnellate. Presso la direzione di artiglieria si procede alla fusione dei proiettili ed al loro passaggio a rottami. Analogamente si pratica per il munizionamento delle bombarde e delle bombe a mano, residuate in misura di quindici milioni, ma che attualmente sono ridotte a cinque milioni, in parte cariche ed in parte vuote. Tale quantitativo corrisponde a quello da conservarsi come dotazione normale dell'Esercito. Nella primavera del 1915 esistevano cinque milioni di chilogrammi di esplosivi; al momento dell'armistizio si riscontrò che essi ascendevano a quaranta milioni di chilogrammi. Alla loro alienazione si procedette, o direttamente, o per il tramite di consorzi; in tal modo sono stati alienati oltre quattro milioni di chilogrammi, cedendone parte all'industria privata e parte a scopo agricolo. Inoltre si procede alla distruzione degli esplosivi ritenuti pericolosi e fino ad oggi ne sono stati distrutti quattro milioni di chilogrammi. Onde, sui quaranta milioni di chilogrammi, quattro ne sono stati alienati e quattro distrutti. Non è possibile procedere all'alienazione con maggiore sollecitudine, anche per ragioni di sicurezza interna, e perciò si ritiene necessario di accelerarne, invece, che aumentarne la produzione, la quale è di grave difficoltà e delicatezza come dimostrato.

L'alienazione del materiale

Spiega l'organizzazione che è stata creata per procedere alla alienazione dei materiali bellici ed il modo come essa funziona per mezzo di oltre mille magazzini e depositi. Essa finora ha fatto una notevole quantità di vendite: circa 1.200.000.000, seguendo criteri industriali. Riconosce che vi furono non pochi inconvenienti, i quali, però, si vanno eliminando per quanto è possibile. I consorzi, quando acquistano materiali, non hanno l'obbligo di ritirarli in un determinato tempo, e quindi si accresce la difficoltà di custodia per parte del Ministero della Guerra. Per l'acquisto si è dato diritto di prelazione agli enti pubblici. Tutto ciò produce di necessità molta lentezza; ma il maggiore degli inconvenienti deriva dalla mancanza d'inventario. Questa è la maggiore lacuna del sistema di alienazione seguito.

Invita il senatore Tassoni a denunziare al Ministero della Guerra tutti quegli inconvenienti che potrà trovare nel corso delle sue ispezioni (*commenti*) prima di parlare in Senato (*vive approvazioni*). Quanto alla vendita, si cominciò con l'alienare tutto; ma poi si è creduto di riservare almeno il cinquanta percento del materiale per i bisogni dell'Esercito. Occorre semplificare gli ordini della vendita e procedere alla compilazione degli inventari, ed è questa degli inventari a grossa questione. D'accordo col Ministero del Tesoro si è creato nel Ministero della Guerra un ufficio speciale per il censimento del materiale, per la procedura nella vendita e per i rapporti che sono necessari col Ministero del Tesoro. Confida che il senatore Tassoni vorrà dare anche la sua collaborazione all'ufficio, indicando ciò che egli vede nelle sue ispezioni.

L'ordinamento dell'Esercito

Circa l'ordinamento dell'Esercito, il senatore Tassoni sa che una commissione di eminenti parlamentari e tecnici studia quello definitivo. L'ordinamento provvisorio, iniziato già dal suo predecessore, può essere molto discusso; ma ha prodotto notevoli risultati finanziari ed ha giovato non poco al Paese. Crede che un ministro della Guerra, anche non tecnico, possa assolvere bene il suo dovere, sentendo il parere di uomini e consigli tecnici, mentre un ministro tecnico potrebbe avere, forse, dei preconcetti inesatti e delle tendenze errate. Egli intende seguire il metodo di interrogare quanti competenti è possibile, e crede che la leggenda che il ministro della Guerra copra le responsabilità del Capo di Stato Maggiore è destituita di fondamento.

Sarà lieto se gli ordinamenti futuri dell'Esercito saranno il prodotto non della volontà di un individuo, o di un corpo, o di una casta; ma saranno invece il risultato del lavoro di tutto il Paese, rappresentato dai suoi uomini più eminenti e tutti solleciti di foggiare alla Patria lo strumento della sua difesa e del suo diritto. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Il ministro e il sottosegretario al Tesoro

Dopo brevi parole del senatore LAMBERTI, il ministro del Tesoro, on. SCHANZER afferma che non è esatto che non si siano fatte previsioni finanziarie; furono fatte previsioni da lui e dal ministro Meda nelle esposizioni finanziarie alla Camera dei Deputati. La previsione era difficile e, non solo per la lunga compilazione dell'inventario, ma anche per il mutamento dei prezzi delle cose. Il senatore Tassoni può indurre il Paese in una pericolosa illusione, quando afferma che dalla liquidazione si sarebbe potuto ricavare una somma eguale a quella spettanteci come indennità di guerra. Questo non è assolutamente possibile e non si deve dimenticare che l'Italia ha contratto un debito all'Estero di circa 20 miliardi, il quale deve esserle risarcito. In caso diverso, solo la nostra Nazione verrebbe ad essere una vera vittima della guerra.

Il sottosegretario a lTesoro, on. AGNELLI, aggiunge per conto suo nuove spiegazioni di carattere tecnico ed infine, TASSONI, ribatte per fatto personale alle osservazioni che gli sono state mosse.

La seduta è tolta, dopo che il PRESIDENTE ha avvertito che lunedì non vi sarà seduta per dar modo ai senatori di partecipare alle cerimonie commemorative del XX Settembre: si terrà, invece, seduta domani, domenica.

Polacchi e russi all'offensiva
mentre si iniziano i negoziati di pace

ZURIGO, 18, sera

Domani cominceranno a Riga i negoziati fra i delegati polacchi e i russi bolscevichi, per la conclusione della pace. Interessante è il fatto che fra i delegati russi vi è anche l'ex ministro della marina al tempo dello czar, Poliwanoff.

Il *Kuryer Warszawski* annuncia che sul fronte polacco i lituani combattono con vigore. Il giornale dice essere confermata la notizia che l'esercito lituano ha iniziato un attacco generale con l'appoggio di formazioni russe. Le truppe polacche si sarebbero ritirate sotto la pressione delle forze lituane.

I giornali tedeschi sono informati che una disposizione del comando polacco ordina la ripresa dell'offensiva su tutto il fronte. Le truppe polacche marcerebbero dappertutto in avanti.

Il giornale bolscevico di Mosca *Isvestia* scrive che i nemici del regime russo dei Soviet si sono troppo presto rallegrati della momentanea piega presa dagli avvenimenti militari sul fronte polacco. Il giornale scrive che i russi sono passati all'offensiva e che la guerra dovrà finire inevitabilmente con la vittoria delle armi rivoluzionarie russe.

I casi di peste bubbonica a Fiume
La situazione va migliorando

FIUME, 18 sera

La notte scorsa all'Ospedale della Accademia di Marina è morto il soldato del 5.o artiglieria Grossi Giuseppe, uno dei quattro colpiti da peste bubbonica nella giornata di ieri. Gli altri tre sono stati trasferiti oggi al Lazzaretto di Pehlin, e sono sottoposti alla cura di infermieri-soldati, spontaneamente offertisi per l'occasione. Degli infermi uno versa tuttora in condizioni gravi, mentre gli altri due migliorano sensibilmente. Nella giornata non si sono verificati altri casi sospetti.

Energiche misure sono state prese dalle autorità sanitarie della città per impedire il propagarsi del morbo. L'uscita e l'entrata da Fiume è disciplinata da norme speciali e limitata ai casi di stretta necessità. I viaggiatori devono essere muniti di speciale autorizzazione del Comando e di regolare certificato medico rilasciato all'atto della vista

CRONACA DELLA CITTÀ

Epurazione?

Il consiglio generale della Camera del Lavoro ha espulso, come già annunciammo, cinque organizzazioni «indegne di far parte della grande famiglia del proletariato giuliano» per non aver preso parte allo sciopero generale politico organizzato dalla frazione estrema del P. S. U. della nostra regione. Il procedimento è stato sommario e non ha nulla da invidiare nè per la perentorietà dell'ordine, nè per la sbrigativa motivazione della condanna agli storici processi della Santa Vehme medievale.

Non c'è da meravigliarsene. La dittatura del proletariato s'afferma ancora una volta drasticamente quale dittatura sul proletariato, quale esclusione, cioè, perentoria di tutte quelle correnti, di tutte quelle frazioni, di tutte quelle mentalità che, pur riavvicinandosi su un medesimo terreno economico credono utile, lecito e doveroso di salvaguardare la propria libertà di pensiero e di azione di fronte al fatto politico.

La Camera del Lavoro per l'anatema scagliato contro le organizzazioni ribelli all'insano ordine dato dagli estremisti del Partito locale invoca il patto di alleanza stretto fra la Confederazione generale del Lavoro e la direzione del P. S. U., ma si richiama a questa alleanza (vedi combinazione!) a pochi giorni di distanza dalla memorabile battaglia data e vinta sul campo metallurgico proprio dalla Confederazione del Lavoro contro la direzione del Partito, cioè in definitiva dai vasti e supremi interessi delle organizzazioni operaie contro le ideologie torbide e dispersive dei teorici che stanno alla direzione del socialismo politico. L'invocazione a questo patto di alleanza è dunque oggi poco meno che assurda, se non fosse spiegabile col fatto che la Camera del Lavoro, piegatasi assieme con i centristi del Partito, alle imposizioni di una minoranza estremista, che anche oggi rivendica la paternità dello sciopero, non avesse dovuto per logica d'ostinazione, commettere un nuovo errore per giustificare il primo.

Escono, così, dalla Camera del Lavoro, se le nostre informazioni corrispondono a verità, circa 7-8 mila organizzati, ai quali si rimprovera con un turpiloquio politico, che è troppo tardivo per essere sinceramente sentito, di essere «prezzolati» «psillanimi» «venduti» ed altre simili fioriture di cui evidentemente abbonda il lessico dell'accademia rossa.

Ora tutto ciò è infantile e nel medesimo tempo ingeneroso. Ieri, quando si sperava che i rompicollo dell'estremismo non dessero il tracollo all'equilibrio faticosamente sostenuto fra le varie tendenze del Partito, i «prezzolati» i «pusillanimi» i «venduti» d'oggi, la «zavorra» dalla quale bisogna liberare il socialismo, erano lavoratori «coscienti», «audaci», «evoluti» ecc. ecc., attorno ai quali gli organizzatori della Camera del Lavoro, oggi nuovi Cristi nel tempio, si sono affaticati per circuirli e condurli all'ovile di via della Madonnina.

Ma costoro già allora sapevano che la maggior parte dei salariati, che avevano aderito o dovevano aderire ai rispettivi sindacati professionali, o non erano socialisti o non facevano della politica e che, comunque, essi si assoggettavano al controllo e alla disciplina camerale solo, in quanto l'uno e l'altra agivano nel campo economico ed a fini puramente sindacali.

Perchè questa «epurazione» non è stata fatta prima? Bisognava piantare uno sciopero politico di quel genere per accorgersi che buona parte del proletariato, al quale si attribuiscono volontà e movimenti che sono solo nell'intenzione e nell'irrequietezza di pochi politicanti, non vuol saperne dei colpi di testa e degli *experimenta in corpore vili?*

Vanno dicendo ora che era noto agli organizzati il dovere, entrando alla Camera del Lavoro, di lasciarvi alla porta i calzari e le bandiere. Ma siano quelli scarpa grossa di contadino o pantofola di pensionato, e sieno queste la bandiera del Re o quella del Papa, ciò che a nessuno piace in nessun caso lasciare presso nessuna porta è il proprio buon senso, la propria libertà di pensiero e la propria libertà di lavoro.

Di queste caratteristiche fondamentali ed istintive della coscienza contemporanea il socialismo ufficiale sembra oggi, dopo la predicazione moscovita, non volere tener conto.

Ha giocato una carta sbagliata — contro la quale invano aveva puntato l'organo socialista giuliano qualche tempo fa con un articolo di «Parole chiare» che oggi a lui stesso debbono sembrar molto oscure — e ne giocherà forse ancora. Oggi paga la posta con un una enorme falla aperta nella compagine sindacale. Servirà a qualche cosa la lezione? Crediamo di no fino a tanto che, con la remissiva tolleranza degli altri, l'organizzazione operaia subirà le imposizioni disordinate e distruttive degli elementi estremi anarchici non solo contro il mondo borghese ma entro e contro l'armonico divenire del proletariato assorgente.

«Fiat lux». Il ritorno della luce a gas, dopo tanti giorni di oscurità, era atteso, ma veramente si diceva che il XX Settembre avrebbe ridato alla città l'aspetto gaio e festevole delle altre sere. Invece, con gradita sorpresa di tutti, «la luce fu fatta» con due giorni di anticipo. Ieri, sull'imbrunire, si videro girare i classici «impizzaferai», con la nota stanga sulle spalle, e dar fiamme alle esili reticelle incandescenti.

Più tardi, coloro che uscivano di casa per recarsi ai teatri e ai caffè e che ancora ignoravano il gradito avvenimento, si accorsero che le vie della città risplendevano insolitamente. Fu un oh! di saluto gioioso.

La luce non era nè peggiore nè migliore del passato, ma tutti — è naturale — la trovavano più bella, più chiara, più lieta d'una volta. Finalmente!

Ancora due giri di sole e anche le massaie, ora affaticantesi irose e febbrili attorno ai fornelli a carbone — molto fumo e poco arrosto — riaccenderanno i comodi scaldini a gas e la cottura filerà in perfetto ordine e, speriamo, senza nuove intermittenze.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, Ponterosso; Contin, via Cavana; Depangher, via S. Giusto, Jeroniti, piazza Oberdan; de Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchis, via Ginnastica-Gatteri; Picciola, Corso Garibaldi; Praxmarer, piazza Unità; Zanetti, via Mazzini.

Per il XX Settembre

La cerimonia di domani si svolgerà nel modo seguente: alle 9 le autorità e le associazioni aderenti con bandiere e corpi musicali si raduneranno in Piazza dell'Unità, da dove partirà il corteo, percorrendo il Corso V. E. III, la via S. Giovanni, la via Cesare Battisti, la via delle Acque, il Viale XX Settembre, e sostando poi ai Portici di Chiozza per il discorso commemorativo tenuto dal dott. Gorgiacopulo. Verrà quindi scoperta la lapide fissata sulla casa dei Portici di Chiozza, con epigrafe dettata da Attilio Hortis. Nello stesso tempo verranno scoperte le targhe col nuovo nome della via dell' Acquedotto, cioè Viale XX Settembre. Alle 11, organizzato dal Fascio di combattimento, ci sarà la commemorazione dell'avvenimento fatta da Benito Mussolini.

Stamattina alle 11, nella sede della «Giordano Bruno» (via Pozzo bianco 9) che si è assunta l'iniziativa della festività, gli ordinatori si radunano per gli ultimi accordi.

La sezione triestina del Partito popolare pubblica un manifesto nel quale dice di festeggiare con gioia la data che segna la compiuta unità d'Italia con Roma capitale, gioia d'italiani amanti della Patria e difensori di ogni bene intesa libertà, ma escludendosi da manifestazioni.

Un triestino dottore «ad honorem» all'Università di Washington. Il concittadino dott. Giovanni Seslin, noto per l'amore con cui si dedicò alla diffusione della lingua e della cultura italiana nell'America del Nord e che dotò a sue spese l'Università di Washington d'una ricca biblioteca italiana, comprendente libri rari e preziosi, fu nominato dal Governo degli Stati Uniti «doctor philosophiae honoris causa».

La bandiera del mercato di Piazza del Perugino. Domani mattina, lunedì 20 settembre, alle ore 8.30, avrà luogo il solenne inalberamento della bandiera nazionale in Piazza del Perugino, bandiera offerta per pubblica sottoscrizione dalle popolane del rione di Rozzol. La cerimonia, semplicissima, sarà rallegrata dal concerto della banda del Fascio giovanile «Giglio Padovan».

La direzione della civica scuola di Città nuova comunica che gli esami di ammissione e di integrazione saranno tenuti il giorno 25 settembre, a ore 9.

Un finanziere triestino
alla Conferenza internazionale di Bruxelles

ROMA, 18, sera

Fra pochi giorni partirà alla volta di Bruxelles la Commissione italiana, nominata dal Governo, che dovrà partecipare a quella importantissima Conferenza internazionale per la regolazione dei cambi. Fanno parte di detta Commissione tre uomini politici, e, cioè, i sen. Maggiorino Ferraris, Rolandi Ricci e l'on. Beneduce. Ad essi è affidato il compito degli eventuali impegni politici che la rappresentanza italiana dovrà prendere. Però, con provvedimento altamente encomiabile, questa volta il Governo ha ritenuto utile seguire un criterio diverso dal passato, mettendo accanto ai politici un delegato tecnico, scelto fra gli uomini migliori dell'alta finanza italiana, e precisamente il nostro concittadino Leo Goldschmied. In definitiva, sarà questo delegato tecnico a consigliare tutti quei provvedimenti che potranno aiutare la risoluzione del problema dei cambi, che tanta importanza ha per la nostra vita nazionale, sottoposta ancora a continui sbilanci per la volubile quotazione della nostra valuta.

Leo Goldschmied è considerato il più competente dei finanzieri italiani sulla questione dei cambi. Anche di recente fu incaricato dal Governo di esaminare il problema allo scopo di chiarire tutti quei punti che la incompetenza burocratica non aveva ancora saputo chiarire.

Alla Conferenza internazionale di Bruxelles parteciperanno oltre che i rappresentanti politici, anche i direttori di banca ed i più eminenti economisti di tutto il mondo.

Sulla base dei consigli tecnici del Goldschmied la Commissione svolgerà una azione tendente al pratico miglioramento della meccanica dei cambi, in particolare rapporto con gli interessi italiani, che già tanto furono danneggiati dagli squilibrii valutari degli ultimi tempi. La Conferenza avrà la durata di circa una quindicina di giorni.

L'unificazione legislativa
I risultati del nostro "referendum,,

Nel *Piccolo* del 1.o agosto, dopo rilevata la necessità di dare uno stabile assetto alle condizioni della Venezia Giulia in materia di diritto pubblico e privato, e ciò sia col promulgare e far entrare in vigore fra di noi una parte notevole della legislazione vigente nel vecchio Regno, sia col dichiarare espressamente mantenute, inalterate ovvero con opportuni adattamenti, una parte delle norme dello spirato regime, abbiamo, dopo esposte le nostre previsioni, esortato i più competenti cittadini a prendere parte alla discussione, esponendo sul vitale argomento, le proprie opinioni fondate sull'attività passata e l'esperienza specifica dei singoli scriventi.

L'invito ha trovato larga eco appunto fra le persone più qualificate: basti notare che vi corrisposero il regio questore, il presidente del Tribunale provinciale, il procuratore superiore di Stato, l'avvocato militare, il vice direttore dell'istituto di assicurazioni per gli infortuni, ed altre personalità, alcune delle quali hanno pubblicato il loro nome, altre ci sono note per la posizione eminnete che occupano nella vita pubblica o giuridica della città.

Qualche lieve discrepanza palesatasi in tale incontro fra i concetti esposti sulla delicata questione da funzionari e professionisti che esercitarono qui per lo passato — per quanto tutti fervidamente italiani — e quelli dei valentuomini che qui vennero col proposito (che considerano dal proprio punto di vista come l'adempimento di un dovere) di vincolare la regione alla madre Patria con tutte le complesse istituzioni giuridiche di quest'ultima, non deve affatto impressionare. E' innato nell'umana natura l'affezionarsi a quel sistema di svolgimento del proprio lavoro cerebrale, che si ha seguito da anni; e ciò perchè si considerano e si giudicano i singoli avvenimenti, nella luce di istituzioni, divenute famigliari in quel lungo periodo. Queste però possono possedere dei pregi intrinseci anche a prescindere dalla visuale soggettiva degli interessati. Ma d'altro canto lo Stato, ha ragioni di prestigio proprio e ragioni di interesse materiale della maggioranza della sua popolazione, che lo spingono ad estendere a tutto il territorio del Regno il vigore di parecchie delle sue leggi. Sarebbe quindi fuori di posto tanto un particolarismo esagerato che volesse qualificare come diritto acquisito ogni situazione giuridica del passato, mentre molte di esse non possono sottrarsi agli effetti del rivolgimento politico che è ormai vecchio di 23 mesi; quanto anche il partito preso di innovare tutto a qualunque costo ed anche ciò che nel vecchio Regno si palesò censurabile ed è persino soggetto a riforme in corso di studio.

Ed ecco senz'altro gli essenziali risultati del «referendum».

Innovazioni

In tema di diritto pubblico si chiede l'immediata ed incondizionata introduzione dello statuto che contiene la ripartizione e le attribuzioni dei vari poteri dello Stato, nonchè della legge sulle guarantigie del 13 luglio 1871, che ne determina i rapporti con la Chiesa e — praticamente, cioè rispetto alle singole provincie — si riduce all'«exequatur» e al «placet regio» per quelli atti delle autorità ecclesiastiche che riguardano la destinazione dei beni e la provvista dei benefici maggiori e minori; inoltre delle ne, sulla stampa, sulla pubblica sicurezza e sull'elettorato politico. Con l'applicazione di queste norme si dovranno abrogare le cosidette «leggi fondamentali dello Stato» (austriaco) mentre la tutela, in queste contenuta, delle minoranze linguistiche dovrà essere oggetto di speciali provvedimenti.

Da nessuna parte viene proposto di introdurre fra di noi la legge comunale e provinciale nè le ordinanze e regolamenti che alla stessa si riferiscono. Ciò dipende in parte dal generale convincimento che alla Venezia Giulia si addice un congegno amministrativo che corrisponda alle peculiari condizioni dell'ambiente.

Venendo a parlare delle leggi nel senso ristretto che è in pari tempo il senso volgare della parola, ossia le «leggi giudiziarie» registrate nei Codici od in novelle e ordinanze accessorie ai medesimi, è gradito il constatare che i pareri in argomento sono discretamente uniformi.

Il codice penale austriaco seppure privato dai suoi artigli più reazionari e più anacronistici, viene generalmente votato all'abolizione. Già negli ultimi tempi della dominazione passata esso si palesava non all'altezza della scienza moderna, e nei processi di Assise presentava qualche squilibrio, persino col rispettivo Regolamento di procedura penale. Ma anche quest'ultimo è destinato a sparire, perchè non potrebbe, nell'applicazione pratica, integrarsi col Diritto materiale del Regno segnato dalla mano purissima di Giuseppe Zanardelli e che sperabilmente potrà essere messo in vigore fra di noi assieme alle riforme che gli sta recando la Commissione presieduta da Enrico Ferri. Dunque le concordi voci autorevoli propugnano l'introduzione anche del Codice di procedura penale italiano del 1912 (Guardasigilli Finocchiaro Aprile), mentre le accuse di lungheria dirette in genere ai processi penali del Regno, in parte si riferivano al Codice preesistito, in parte verranno sperabilmente rintuzzate dall'opera di qualche manipolo di giovani magistrati delle nostre provincie, il cui intervento più vigoroso nella giudicatura potrà venire apprezzato ed anzi imitato da colleghi del vecchio Regno.

Quanto alla *vacatio legis* — il tempo cioè che dovrebbe intercedere fra la promulgazione e la entrata in vigore nelle terre redente del Diritto penale italiano tanto materiale quanto formale — le opinioni degli esperti oscillano fra un anno ed un anno e mezzo. In ogni caso non potrà essere un periodo troppo breve perchè si paleserebbe irrisorio all'ufficio di rendere possibile a magistrati e patroni lo studio delle nuove discipline.

Leggi da mantenersi

Ad eccezione del Questore comm. Perilli, i legali che espressero il loro avviso in proposito sono tutti per il mantenimento del Codice civile austriaco il quale, sebbene più che centenario è di ossatura più robusta che quello italiano (come è noto, un semplice rimaneggiamento del codice Napoleone) ed ha ottenuto con le leggi Napoleone) ed ha ottenuto colle tre novelle del 12 ottobre 1914, 22 luglio 1915, e 19 marzo 1916, un completamento ed un miglioramento notevole.

Quanto al Regolamento di procedura civile, dal primo gennaio 1898 in vigore nella defunta monarchia, esso fu lodato oltre che dai maggiori giuristi di molte nazioni anche da due illustri parlamentari che furono in epoche diverse presidenti dell'Associazione della stampa italiana, e si ritiene non dovrebbe venire toccato, specie con riguardo alla popolazione rurale — non solo la slovena e croata, ma anche l'italiana — abituata già prima ma più intensamente in questi 23 mesi a dare a protocollo le petizioni nei rispettivi Giudizi distrettuali ed a sostenervi le trattazioni molto spesso senza spese di avvocati. E nella risanzionata applicazione di questo Regolamento di procedura civile, potrà svolgersi in direzione opposta il fenomeno di assimilazione o di perfezionamento che abbiamo auspicato poco innanzi a proposito del Codice di procedura penale italiana. Intendiamo dire cioè che nel vasto e difficile campo della giudicatura civile, la mentalità prettamente italiana larga di vedute, equa e non incline a soluzioni precipitate *ut aliquid fiat* potrà intendere, svolgere ed applicare più efficacemente di quanto sia avvenuto qualche volta per lo passato, i concetti elevati ed in qualche punto espressi troppo astrattamente del Regolamento di procedura da mantenersi.

Certo che la conservazione del diritto civile austriaco fra di noi presenterà qualche inconveniente nei rapporti coi cittadini del vecchio regno, non qui domiciliati. A ciò potrà provvedere qualche opportuna disposizione transitoria che regoli la questione di tale, evidentemente non volontario, assoggettamento; mentre nei contratti registrati formalmente in apposito documento, o risultanti dalla corrispondenza fra le parti, si potrà inserire una clausola che stabilisca espressamente a quale legislazione le parti vogliano nel caso concreto sottomettersi: e cioè eventualmente a quella del vecchio Regno.

Un postulato da cui non si deve decampare in argomento si è però questi: che in quanto ad una vertenza civile resti o rispettivamente venga applicato il diritto del vecchio regime, anche la sezione giudicante della Cassazione romana, debba applicarlo integralmente e senza riserve.

Nessuna eccezione viene elevata al desiderio ormai generalmente nutrito che resti in vigore la legge tavolare e conservate pure quelle sulla sorveglianza di affari, la procedura di accomodamento, il regolamento. Concorsuale e la legge sulle impugnazioni. Nessuno ha parlato della procedura non contenziosa; ma questa è nel suo primo ed importante capitolo; la ventilazione ereditaria è un corollario del codice civile e deve seguirne le sorti.

Diritto e istituti commerciali

Trieste, città marinara, fu sempre priva di un codice marittimo, tanto che le sentenze del suo Tribunale commerciale marittimo, venivano e vengono pronunciate sulle basi mutevoli del codice francese e dell'Editto politico di Maria Teresa. E poichè tutti opinano convenga mantenere il Codice commerciale cosidetto «germanico» di cui non fu mai promulgato il quinto libro contenente il diritto marittimo, così occorre introdurre senz'altro il secondo libro del codice di commercio italiano del 31 ottobre 1882 che si intitola appunto «del commercio e della navigazione».

I circoli direttivi della Camera di Commercio insistono che a questa venga serbata la sua attuale composizione di 48 membri in tre sezioni, la quale guarantisce la competente rappresentanza degli interessi strettamente commerciali di quelli degli industriali — che con l'evoluzione e parziale distrazione del commercio paesano d'importanza — e degli armatori singoli e sociali. Questa corporazione merita ogni riguardo già perchè è l'organizzatrice del giudizio arbitramentale di borsa e la principale elettrice degli assessori non legali del Tribunale commerciale.

I problemi della pubblica istruzione — programmi didattici, orari, durata dell'anno scolastico, sistema per le nomine dei docenti, ecc. — vennero trattati da cinque chiarissimi insegnanti in termini che escludono possa disegnarsi un conflitto su questa materia.

Ed eccoci in chiusa di questa rapida rassegna — dalla quale riluce che le proposte accennate nel nostro articolo del 1 agosto ebbero quasi integralmente il suffragio dei competenti — a riferire i criteri pervenutici sull'argomento che può dirsi di massima attualità.

Leggi sociali

Per quanto concerne le disposizioni protettrici di carattere «etico-sanitario» è chiaro che non dovendosi tollerare in tale argomento una differenza fra le vecchie provincie e la Venezia Giulia conviene estendere a questa le leggi italiane sulla protezione delle donne e fanciulli nonchè sul lavoro notturno ed insalubre che sono un documento di elevata civiltà.

Per quanto riguarda le disposizioni di ordine economico si manifestarono due tendenze.

La prima vuole mantenuta la legge sull'assicurazione per casi di malattia (colle relative casse distrettuali) e quella degli infortuni sul lavoro (cogli Istituti assicuratori) essendo ambedue e specialmente la prima così radicate nelle abitudini delle classi lavoratrici da non potersi immaginare la sparizione di queste provvidenze senza lo spostamento di gravi interessi. Vuole poi estesa l'attuale assicurazione per impiegati privati (legge 25 giugno 1914 bollett. imp. 138) a tutti coloro che prestano l'opera loro alle dipendenze di altri *nel senso* della recente legge italiana 21 aprile 1918 N. 603 di assicurazione contro la invalidità e vecchiaia e con le *modificazioni* a questa in corso di studio; e nella fiducia che fra le stesse sia compreso un notevole aumento della indennità e pensione per l'assicurato ed un provvedimento stabile per i superstiti (rendita alla vedova e contributi di educazione per i figli). Non fu scritto espressamente ma si presume il desiderio che sia conservato il Tribunale industriale.

L'altra opinione afferma che non si deve lasciare sorgere neppure in questo campo un divario fra operai triestini, agricoltori friulani, gente di mare istriana ed i loro compagni delle altre parti della Nazione; e vuole si rendano anche questi partecipi dei miglioramenti che sorgerebbero ai nostri dal mantenimento delle vecchie leggi e dalla contemporanea adozione delle nuove.

Il punto di fusione consiste evidentemente nell'attendere lasciando intanto le cose come sono.

L'autolettiga alla Guardia Medica

La sottoscrizione per donare l'autolettiga alla Guardia medica è terminata nel modo più lusinghiero. La cittadinanza ha corrisposto all'appello con cuore generoso e sollecitudine. La somma totale raccolta fino al 15 corrente è di lire 63.038.50 che sono state subito rimesse al presidente della Guardia medica, dott. Davide D' Osmo, il quale ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La sottoscritta riceve dalla Spett. Amministrazione del *Piccolo* l'importo di Lire 63.038.50, quale risultato della sottoscrizione aperta pro autolettiga, pervenute fino al 15 settembre 1920.

Nell' esprimere tutta la sua riconoscenza, si segna devotissimo, per la Società della Poliambulanza e Guardia medica, il presidente dott. D' Osmo m. p.»

Come abbiamo annunziato a suo tempo, la presidenza della Guardia medica ha già iniziato le pratiche per l'acquisto dell'autolettiga, e l'importo totale della raccolta avendo superato, per le generose oblazioni, il preventivo della spesa, sarà impiegato per le spese di manutenzione dell'auto, l'acquisto degli ordigni necessari e il servizio del conducente.

COMUNICATI *)

Nina ved. Grego
Carlo Pagliarini
partecipano il loro matrimonio
Trieste 18 settembre 1920 Ferrara

Maria Fonda
Italo Fonda
partecipano il loro matrimonio
Pirano, 18 settembre 1920

Le sottoscritta rende noto che martedì prossimo 21 corr. darà principio ai lavori preparatori per la ripresa della fornitura del gas ai privati.

Di mano in mano che procederanno i lavori verranno riattivate le prese e le colonne montanti dei singoli consumatori.

Allo scopo di evitare esplosioni e danni alle persone ed alle cose, la sottoscritta avverte i consumatori tutti che essi non potranno far uso del gas che dopo averne ricevuto il benestare dagli organi dell' officina. In ogni caso prima di accostare la fiamma agli apparecchi di consumo, i consumatori devono **assolutamente assicurarsi che dai robinetti dei singoli apparecchi, in precedenza aperti, sia sfuggita tutta l'aria e ne esca il gas col suo odore caratteristico.**

La sottoscritta coglie l'occasione per render noto ancora che dopo ripresa la distribuzione del gas ai privati, e fino a nuova disposizione, la fornitura avverrà secondo l' orario seguente:

dalle 6.30 alle 7.30
" 11 " 13
" 18 " 22

Trieste, 18 settembre 1920.

Officina Comunale del Gas illuminante

Associazione Generale dei Negozianti al Dettaglio

A solennizzare la ricorrenza nazionale del
XX settembre
la sottoscritta invita tutti i negozianti al dettaglio a tener chiusi i loro esercizi.

La Direzione.

Consorzio industriale degli esercenti in commestibili, coloniali ed affini

Si porta a conoscenza dello spettabile pubblico e dei signori consortisti che in occasione della Festa Nazionale del

XX settembre

al fine di evitare l'inconveniente di due giorni successivi di chiusura totale, i negozi di commestibili e affini potranno rimanere aperti lunedì soltanto dalle 8 alle 11.

Il Gerente; **Maccari** m. p.

RINGRAZIAMENTO

All'egregio medico oculista
Dott. MARIO HESKI
che con riuscita operazione guarì mia figlia da grave strabismo, vadano i più sentiti ringraziamenti.

MARGHERITA ved. CLON.

La Direzione della Fraternità Israelitica di Misericordia

avvisa i correligionari che la Commemorazione dei defunti nella ricorrenza del giorno di Espiazione (Chipur) seguirà nel cimitero di S. M. Maddalena Sup. martedì 21 settembre a. c. alle ore 8 ant.

AVVISO D'ASTA

Addì 20 settembre a. c. verranno nuovamente appaltate per l'epoca di otto anni mediante pubblica asta, presso il firmato Commissariato Civile, le caccie dei comuni nominati in calce del presente avviso.

Si darà principio all'asta alle ore 9.

I rispettivi vadi (20 per cento dal prezzo di grida) sono da depositare sino alle ore 9 del giorno dell'incanto.

Sesana, prezzo di grida	L. 3000
Croce, prezzo di grida	» 1000
Uttoglie, prezzo di grida	» 800
Velichirepen, prezzo di grida	» 1200
Povir, prezzo di grida	» 950

Sesana, 17 settembre 1920.

Il Commissario Civile:
(Guglielmo)

IL DOTTOR GUISCARDO GERMONIG
è ritornato e riceve dalle 15-16
in via Cesare Battisti 35, I. p.

Cunard Line-Anchor Line

Il celere vapore
PANNONIA
partirà verso il giorno 22 Settembre
per NEW-YORK
via Pireo
Si accettano MERCI per NEW-YORK e PASSEGGIERI di Cabina e terza classe per Pireo,
Per informazioni rivolgersi all' Ufficio della
Cunard Line - Anchor Line
Palazzo del Lloyd - Telef. 491

Cunard Line-Anchor Line

Il celere piroscafo
CALABRIA
partirà verso il giorno **25 settembre**
— per —
New-York
Si accettano **passeggieri di terza classe e Merci.**
Per informazioni rivolgersi all' Ufficio
— della —
Cunard Line - Anchor Line
Palazzo del Lloyd - Tel. 4-91.

Il dott. Baroni
riceve
oltre che nella sua abitazione
in Via Commerciale N.o 328
(vis-à-vis al N. 32)
ore 12-13 Telef. 12.55
anche
nel proprio ambulatorio
in via Cesare Battisti N.ro 7
I piano sin.
ore 2.30-3.30 Tel. N. 26

L' ambulatorio dentistico di DELAMI CARLO
è riaperto
Via G. Rossini N. 26

L'avvocato
dott. Ed. Schlechter
ha aperto studio in
Via Canale Piccolo N. 2

La Professoressa di pianoforte
Natalia Herzog
riprende le lezioni
Via S. Nicolò 30, IV sinistra

Prima Scuola Speciale di Teatro
per l'opera e l'operetta
istituita con decr. N. 075221 B (1919) del Commissariato Generale Civile **trasferita nella nuova sede:**
VIA CHIOZZA N.ro 39.

Avviso di Concorso

Sono da conferirsi per l'anno scolastico 1920-21 **dieci posti** ad alunni ed alunne dotati di bella voce e corrispondenti attitudini musicali. Informazioni riguardanti le **norme di concorso,** il **programma degli studi** ed il **versamento delle tasse scolastiche,** si ricevono giornalmente nelle ore d'ufficio **10-13** e **15-17.**

Il concorso si chiude col 30 settembre.

Il Direttore M.o ROBERTO CATOLLA
R. Prof. di Canto

Signora!
LA MERVEILLEUSE
vi attende
Sono arrivate le ultime novità in Tailleur-Princesse Mantelli. Continua con crescente successo la vendita all'
"HOTEL SAVOIA,,
Salone N. 14
giornalmente dalle ore 9 ant. alle 13 e dalle 15 alle 20.

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.**

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO 1352

Riccorrendo la festa nazionale la ben nota e antica
TRATTORIA GIOVANELLA
Via C. Battisti 26, angolo Via Fontana, prenderà il nome di
"Trattoria XX Settembre,,
Verrà smerciato Refosco bianco d'Isola, Ribolla dolce, Birra Dreher, Cucina sempre pronta diretta da capace cuoco; Vini di lusso in bottiglie.
Dev. **CARLO GIOVANELLA**

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. Dopo «I due golosi», una spiritosa scena comica scritta per le marionette da Silvio Zambaldi, si rappresentò iersera «Cenerentola», opera-ballo in quattro atti musicati da Massenet, con finezza e grazia melodica e ricchezza di motivi.

La fiaba allestita con lusso di scene e fasto di vestiari da Vittorio Grassi, è stata giustamente ammirata dall'affollato pubblico che applaudì con calore dopo ogni quadro dell'opera, curata nel gioco delle luci, negli effetti scenici, con minuzie di particolari a cui il «Teatro dei piccoli» ha abituato i suoi spettatori.

L'orchestra, diretta col consueto valore dal maestro Zuccarini, suonò con fusione e in armonia coi movimenti di scena assai plastici.

Oggi, alle 15.30, il grazioso ballo «Cenerentola» si replica, e alle 20.30 «Il Barbiere di Siviglia», musica di Paisiello.

Domani ultime due rappresentazioni.

Fenice. La gaia commedia di Alfredo Testoni «La conquista dell'America» è stata recitata dalla Compagniaa dell commedia veneziana, con spigliatezza elegante e con precisione di dettaglio a cui concorsero la chiara interpretazione di Carlo Micheluzzi e la grazia di Margherita Seglin. La buona esecuzione da parte degli attori e il buon gusto nell'abbigliamento di scena, ravvivarono la commedia notevolmente, e il pubblico, dopo ogni atto, richiamò al proscenio i principali esecutori.

Oggi, alle 15.30, la bella commedia di Carlo Goldoni «La serva amorosa»; alle 20.30 «L'onorevole Campodarsego», di Libero Pilotto.

Eden. Oggi ancora la proiezione della prima serie della cinematografia «Il toro selvaggio», che incontrò il pieno favore del pubblico. Pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni. I bravi artisti della compagnia veneziana De Velo-Corazza, recitarono con la solita accuratezza e «verve» una brillante commedia, riscuotendo molti applausi.

Col primo di ottobre farà la «rentrée» la compagnia della maschera bolognese Sganapino, diretta dal comicissimo Nino Manzi.

Circo equestre Franconi-Truzzi. Oggi domenica e domani lunedì avranno luogo due spettacoli giornalieri. Diurno alle 17, serale alle 20.45. Verrà eseguito il gran salto della morte. Ultime comparse dell'indiano Papri-..., il re del fuoco. Di giorno la gran pantomima «Il giro del mondo», di sera «Una gran festa nel Tirolo.

CINEMA E VARIETÀ

Ursus al Teatro Eden. Oggi si proietta per l'ultimo giorno la prima delle due serie, nella quale è divisa la grande pellicola d'avventure «Il toro selvaggio». Questa prima serie, che è già un'azione completa, ha per protagonista Ursus, noto al pubblico per la sua interpretazione di «Quo Vadis»; e che nel «Toro selvaggio» mostra un'anima ancora più intrepida ad una muscolatura ancora più ferrea. La grande scena nella quale Ursus, eseguendo il numero d'attrazione al Circo atterra il magnifico toro, viene seguita dal pubblico con un'emozione pari a quella degli spagnoli quando assistono alla Corrida. Il pubblico capisce di trovarsi davanti ad una scena vera, senza nemmeno l'ombra del trucco, e che Ursus, eseguendola, ha veramente rischiata la vita.

Una brillante commedia, recitata dalla Compagnia De Velo-Corazza, mirabile per l'affiatamento dei suoi componenti, chiuderà lo spettacolo.

Prima rappresentazione ore 15, ultima alle 22.

«Il padrone delle ferriere» al Cinematografo Italia. Questa è certamente l'ultima domenica nella quale si proietta all'Italia «Il padrone delle ferriere», per la quale pellicola l'entusiasmo del pubblico — un vero parossismo — si accresce ad ogni rappresentazione. Una signora ci raccontava ieri, di averla veduta per ben ventotto volte, delle quali tre nella sola giornata di ieri. Il fascino strano ed invincibile tiene gli occhi del pubblico legati allo schermo, dove passano le figure che Ohnet ha animate di vita non effimera, e che Pina Menichelli ed Amleto Novelli personificano in maniera ideale. Nè risulta che quando la parola «Fine» apparisce sullo schermo, molti sentono il bisogno di... comperare un secondo, magari un terzo biglietto d'ingresso, e di ammirare ancora una volta la bellissima pellicola.

L'affollamento che oggi, giorno di festa, sarà eccessivo, rende più che mai raccomandabile — tanto nell'interesse del pubblico che in quello del personale — la prima proiezione pomeridiana (a ore 16), nella quale è in ogni modo più facile trovar posto. Le altre si susseguono alle ore 17.15, 18.30, 19.50, 21.10, e 22.20.

Gemma Bellincioni in «Vita traviata» al Gran Cinema Savoia sarà oggi senza dubbio il discorso del giorno per tutti gli amanti del cinematografo e in ispecial modo per i frequentatori del Savoia, il magnifico locale. Rivedremo così la grande nobile artista, che ci ricorda tante sue interpretazioni. Essa sarà protagonista di una delle più belle pellicole che si sieno proiettate. Chi potrà mancare oggi al Savoia? Non le gentili signore giacchè a Gemma Bellincioni si legarono in giorno con vera ammirazione, data la sua bella giovinezza! E nemmeno i cortesi signori che in Gemma Bellincioni videro ed ammirarono sempre la donna elegante e perfetta, tanto sul palco che sulla scena muta. Abbiamo ragione di credere perciò che oggi, dalle 16 in poi, il Savoia sarà senz'altro invaso da una vera fiumana di pubblico ansioso di ammirare un nuovo capolavoro.

«La storia di una donna» al Modernissimo. Da una settimana ogni giorno il pubblico viene rimandato, dal Modernissimo poichè la sala è gremita ad ogni rappresentazione: tale il successo della «Storia di una donna», la più bella pellicola che fino ad oggi sia stata proiettata sugli schermi dei cinematografi triestini. Pina Menichelli — magnifica figura di donna e di artista — vi sostiene una parte poderosa ed al suo fianco agiscono Luigi Serventi e Livio Pavanelli, due fra i migliori e più simpatici attori della scena muta. Anche oggi proseguono le rappresentazioni di questo colosso cinematografico e lo spettacolo teatrale della durata di quasi due ore si svolgerà ad entrata continua con il seguente orario: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Chi ama godere lo spettacolo con comodità farà bene di assistere alle prime rappresentazioni poichè agli spettacoli serali non vi è dubbio che la folla sarà enorme.

Cinema Edison. Le storie di milioni interessano tutti in questo misero mondo, e quando una banda di ladri ha per le mani un affare di questo genere è certo che non se lo lascia scappare tanto facilmente. La bella Dina Steen, unica ereditiera di un'immensa fortuna, è fatta scomparire da quattro bravi figuri, che non rifuggono da nessuna azione pur di entrare in possesso dell'eredità. E trovano una donna che rassomiglia alla Dina, come una mezza arancia all'altra sua metà. E' compito ora del bravo detective Nelly Brown di dipanare la matassa e scoprire i delinquenti. Lasciamo fare a lui che di queste cose se ne intende a meraviglia.... Questo è lo sfondo del nuovo lavoro che da ieri si rappresenta in questo salone: «Il telefono misterioso». Lo svolgimento tutto è del massimo interesse e pieno di situazioni nuove e geniali.

Oggi le rappresentazioni cominciano alle ore 16, ultima alle 22.

Salone Novo Cine. Oggi e domani si proietterà per l'ultima volta il grandioso capolavoro dal titolo «Come le foglie» con i bravissimi ed ammirati attori Maria Iacobini ed Alberto Collo, che tanto successo ottennero in questi giorni.

Tanto oggi, come domani la prima rappresentazione principia alle ore 15 e l'ultima alle 22 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Alle 15.30: «Cenerentola», opera ballo in 4 atti di G. Massenet. Alle 20.30: «Il barbiere di Siviglia», 4 atti di G. Paisiello. Ingresso platea lire 3; poltroncine oltre l'ingresso lire 5, loggione lire 1.50.

Teatro Fenice. Compagnia veneziana. Alle 16: «La serva amorosa». Tre atti di C. Goldoni. Alle 20.30: «L'on. Campodarsego», 4 atti di L. Pilotto.

Teatro Eden. Dalle 16: «Toro selvaggio» (I serie). Indi la Compagnia De Velo-Corazza.

Circo equestre. (Via Miramar 35). Questa sera alle 20.45 21 rappresentazione.

Cinema Edison. «Il telefono misterioso». Grandioso dramma d'avventure.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3 «Il padrone delle ferriere». Dalle 16 in poi.

Modernissimo. «La storia di una donna» con Pina Menichelli.

Novo Cine (Via Acquedotto N. 37). «Come le foglie», con Maria Jacobini.

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Il medico delle pazze». Grandioso film. Dal romanzo di S. di Montepin.

Buffalo Bill. (Via Raffineria n. 11). Oggi: «La bella e la bestia» con Lina Millefleurs. Dramma d'amore.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 19 settembre 1920

ROMA	71	73	10	63	9
BARI	89	79	84	62	14
FIRENZE	90	44	71	12	81
MILANO	66	78	85	40	55
NAPOLI	50	19	72	71	12
PALERMO	48	9	11	79	12
VENEZIA	22	37	30	48	19
TORINO	57	28	62	71	76

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)

AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

Perchè continueremo a **comperare benzina all'estero** anzichè **sfruttare i combustibili nazionali** ?

L'Autotermos

nuovo apparecchio brevettato per la sostituzione della benzina nei motori a scoppio con **Olii di Schisti o Petrolio** risolve radicalmente il problema.

Valorizziamo i combustibili Italiani
AGENZIA GENERALE:
Veneto, Terre Redente e Provincia di Mantova
S. A. I. VICENZA - Casella postale 26.
Cercansi agenti seri ed accreditati

CREDITO ITALIANO

CAPITALE LIRE 300.000.000 VERSATO LIRE 220.000.000
RISERVE LIRE 65.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
DI CAMBIO E DI BORSA

SEDE DI TRIESTE - VIA OROLOGIO 1
TELEFONI 29-99 - 34-01 - 34-03

CALZATURIFICIO Lombardo Napoletano
Via S. Caterina 11.
Il trionfo dell'Eleganza in Calzature per Signora in tutti i tipi più perfetti.
Esclusiva lavorazione a mano
SCONTO ECCEZIONALE DEL 20%.

CALZATURIFICIO BERNINA
MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
è l'unico che vende direttamente al pubblico a prezzi industriali le calzature più moderne, eleganti, solide
FILIALE DI TRIESTE
Prossima apertura

Il Dottore:
nessun brodo consommè
è più indicato della "NUTREINA„
per ridare l'appetito
e rinvigorire l'organismo.
Laboratori Scientifici di Prep. Dietetiche MILANO - Via Correggio, 18
Aggiungervi un po' di sale a volontà.
La **NUTREINA (Supercarne)** trovasi in vendita nelle principali Farmacie in vasetti da 1/4, 1/8 e 1/16 di libbra inglese.

TORCHI VINICOLI IDRAULICI SEMPLICI POTENTI - PRODUTTIVI - CONVENIENTI anche per piccolo-medio produttore
POMPE A STANTUFFO PER PRESSE - ACCUMULATORI - PRESSE IDRAULICHE
Ing. MARIO BALLARIO - MILANO, ViaBersaglio, 28.

La ditta Fratelli Uccelli
Casa di Spedizioni Trieste, assume trasporti di merci in genere a mezzo autocarri da e per :: Milano e luogi intermedi. ::
Rivolgersi agli Uffici:
Via Valdirivo N. 9

Raimondo Malusa & Ci.
Va S. Lazzaro N. 10
Deposito all'ingrosso: Mercerie, Filati e Tessuti

"Pillole Mengolati„ il miglior rimedio contro la Malaria
Fratelli MENGOLATI - Loreo (Rovigo)

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
Capitale inter. versato e riserve Cor. Cz. 300 milioni
CENTRALE PRAGA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89
FILIALI NELLA CZECOSLOVACCHIA: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Nemecky Brod, C. Budejovice, Frydek-Mistek, Hodonin, Král, Hradec, Jindr, Hradec, Jihlava, Karlowy Vary, Kolin, Liberec, Melnik, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostejov, Pilsen, Tabor, Teplice, Usti n/L.
FILIALE a Vienna. — AGENZIA: Abbazia. — ISTITUTI AFFILIATI in Austria tedesca, Jugoslavia, Polonia ed Ungheria.
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI BANCARIE alle migliori condizioni
Accetta versamenti su libretti a risparmio al 3 1/2 % ed in conto corrente al 3%
Cassette di sicurezza (Safes)
UFFICIO MERCI

Marca mondiale LIFT Marca mondiale
L'insuperabile Crema per calzature
La più perfetta Cera per pavimenti
Il più brillante lucido per metalli
Deposito in Trieste: Via S. Nicolò 11 - Telefono 28-92
Rappresentante: FEDRO LEONI

MANIFATTURE
A. Cavaliero & Comp. - Trieste
Corso Garibaldi 10 (ex Barriera Vecchia) Tel. 14-94
Ricco assortimento in **Lanerie, Cotonerie, Camiceria confezionata** da Uomo e Donna - Maglieria - Calzetteria - Pizzi - Ricami — Generi Minuti. —
Specialità Stoffe per Signora estere e nazionali.
Prezzi fissi

Facile applicazione
IGIENE E BELLEZZA DELLA CAPIGLIATURA
I capelli grigi, scolorati e rovinati da altre tinture, prendono immediatamente il loro colore naturale, con una sola applicazione al mese, usando "LA MILANESE„ tintura istantanea per capelli e barba. Garantita priva di Parafenilendiamina. Evita il prurito, l'eruzione l'eczema, che dànno tutte le tinture velenose. L. 9 la scatola, bollo escluso; spese posta e imballaggio a parte.
Prof. CESARE ALBERICI, *Parrucchiere da Signora e Profumiere, Membro dell'Accademia parigina degli Inventori, Professore dell'Accademia di Francia, Premiato colle massime onorificenze a* **Milano, Genova, Roma, Parigi e Londra.**
Sale riservate per la Pettinatura — Applicazione delle tinture — Shampoing — Massaggio facciale — Manicure — Lezioni di pettinatura — Posticcino di alta vit — Lavorazione speciale inimitabile.
MILANO - Corso Italia N. 16 - Telefono 30-10 - Non si spedisce contro assegno.
Esito sicuro

EMILIO MÜLLER
VIA DANTE ALIGHIERI 4 già VIA S. ANTONIO
il più vecchio e rinomato Negozio di Trieste.
Grandioso assortimento anelli, braccialetti, scatole, catene, orologi di precisione delle migliori fabbriche

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

Marina e Navigazione

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Kile Maru», da Subaraya, con 3000 tonn. di zucchero; «Yoseryc», da New York, con 7000 tonn. di farina; «Carpano», da Arsa, con 220 tonn. di carbone; «Venezia», da Venezia; «S. Severo», da Marsiglia e Catania, con 1062 tonn. di riso.

Partirono i piroscafi: «Kolozswar», per Braila; «Ravenna», per Ravenna; «Tebe», per Vragnizza; «Iovellanos», per Vragnizza; «Maestrale», per Cochino.

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «Pannonia», «Pilsna», «Gablonz», «Calabria», «Nippon», «Irene», «Montenegro», «Sofia», «Grof Tisza Istvan», «Monastir», «Carinthia», «Bellaura», «Leopolis».

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Lansing»; Hangar 1 «Sorrento» car.; Molo IV «Georgia»; Hangar 1 a «Lake Tulare» scar.; Molo III (Lloyd) A «Thalia» car.; Molo III (Lloyd) B «Persia» car.; Hangar 9 «Jadran»; Hangar 13 a «Absirtea» scar.; Hangar 14 «Kile Maru» scar.; Hangar 17 «Dorso Duro» car.; Hangar 21 «Karlsbad» car.; Hangar 23 «Cat. Gerolimich» scar.; Hangar 24 «Szent Laszlo» car.; Molo 0 «Bellena», «Bellenden», «Balaton»; Hangar 53 «Alessandro A.»; Hangar 58 «Logan»; Riva V «Elektra»; Molo V «Elsvik Tover» scar.

Movimento dei piroscafi della Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» partito il 15 corr. da Trieste per New York, via Napoli; «Belvedere» arrivato il 5 corr. a New York; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» partito il 14 corr. da New York per Trieste via Napoli; «Columbia» passato il 5 corr. Gibilterra per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Francesca» partito il 14 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia» arrivato il 17 corr. a Venezia.

Servizio merci Nord America: «Emilia» partito il 14 corr. da Livorno per Venezia; «Federica» arrivato il 14 corr. a New York; «Georgia» arrivato il 28 agosto a Trieste; «Giulia» arrivato il 12 corr. a Baltimore; «Maria» partito il 5 corr. da Filadelfia per Reggio Calabria; «Marianne» passato il 25 agosto Gibilterra per New Orleans; «Absirtea» arrivato il 12 corr. a Trieste; «Africana» arrivato il 22 agosto a Filadelfia; «Augusta Foherczegno» arrivata il 7 corr. a Taranto; «Bosanka» arrivato il 14 corr. a New York; «Burma» partito il 1 corr. da New York per Bari, Venezia e Trieste; «Corsinia» partito il 5 corr. da New Orleans per Cagliari, Venezia e Trieste; «Grof Tisza Istvan» partito il 9 corr. da Gibilterra per Trieste; «Iris» arrivato il 17 corr. a Messina; «Magyarorszag» passato il 7 corr. Gibilterra per New York; «Srgj» partito il 4 corr. da New York per Savannah; «Sztereny» partito il 7 corr. da Gibilterra per Venezia.

Servizio merci Sud America: «Atlanta» partito il 13 corr. da Rio de Janeiro per Gibilterra; «Carolina» partito il 14 corr. da Gibilterra per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Belvedere» in partenza; «Columbia» circa il 30 corr.; «Magyarorszag» circa il 30 corr.; «Argentina» circa il 9 ottobre; un vapore circa il 15 ottobre.

Da Filadelfia: «Africana» circa seconda metà di settembre.

Da Savannah: «Srgj» circa seconda metà settembre; «Giulia» circa seconda metà settembre; «Brenta» circa prima metà ottobre; «Iris» circa seconda metà ottobre.

Da New Orleans: «Marianne» circa seconda metà settembre; «Bosanka» circa prima metà ottobre; «Georgia» circa seconda metà ottobre.

Da Galveston: «Federica» circa prima metà ottobre; un vapore circa seconda metà ottobre.

Da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Dio de Janeiro: «Carolina» circa fine ottobre.

Notiziario Mercantile

Tassi di cambio per le ferrovie italiane

I tassi di cambio fissati il 15 settembre sino a nuovo avviso sono i seguenti: su Berna lire 380,75; su Parigi 153,17; su Londra 81,49; su New York 23,35; oro 323,09.

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE

del 18 settembre

Banca Adriatica	490	Lussino	2300
Comm. Triestina	575	Martinolich	342
Banca C. P. I.	149	Oceania	488
» » II	240	Premuda	545
Assic. Generali	14200	Tripcovich	513
Riun. Adriatica	2740	Ampelea	625
Grand. «Merid.»	250	Cant. Nav. Tr.	305
Tramway	210	Cem. Dalmatia	360
Adria	1000	Cem. Isonzo	140
Cossovich	370	Cem. Spalato	410
Cosulich	512	Kerka	510
«Dalmatia»	365	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1930	Pastificio	—
Istria-Trieste	230	Pilatura riso	—
Libera Triestina	695	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	2140	Consolidato 5 p.c.	—

CAMBI — Francia —.— Londra 81.40 Nuova York 23.1? Svizzera —.—. Spagna —.—. Berlino 36.50. Bucarest 46.50. Praga —.—. Vienna 7.90. Zagabria 19.50. Franchi —.—. Lire sterline —.—. Dollari 22.85 Marchi —.—. Lei 46.50. Corone a. t. —.—. Dinari 8.—.

Riunione bene movimentata. Vennero trattate principalmente le Libera con varie domande e scarsissima offerta, migliorando il loro corso; chiudono danaro. — Avvantaggiarono pure le Tripcovich e le Martinolich. Meno fermi i Cementi Spalato e Isonzo, nonchè le Kerka. Resistente il Cantiere. — Cambi in generale più fiacchi.

MILANO, 17. Rendita italiana 3 1/2 fine 69.55. Consolidato 50|0 73.—. Azioni Banca d'Italia 1330.—. Banca Commerciale Italiana 1027.—. Credito Italiano 670.—. Banca Italiana di Sconto 549.—. Banco Roma 111.—. Meridionali 419.—. Mediterranee 175.—. Costruzioni Venete 155.—. Rubattino 668.—. Lanificio Rossi 1440.—. Cotonificio Cantoni 680.—. Cotonificio Veneziano 181.—. Miniere Elba 192.—. Acciaierie Terni 740.—. Siderurgica Savona —.—. Ferriere Italiane —.—. Officine Meccaniche 80.—. Officine Breda 212.—. Ansaldo 148.—. Montecatini 144.—. Metall. Ital. 92.—. Edison 537.—. Vizzola 910.—. Marconi 248.—. Molini Alta Italia 240.—. Industria Zuccheri 290.—. Raffineria Ligure-Lombarda 316.—. Eridania 320.—. Distillerie Italiane 118.50. Società Italiana Concimi Chimici 143.—. Esport. Italo-Americana 355.—. Beni Stabili Roma 290.—. Aut. Fiat. 241.—. Aut. Isotta 15.—. Ilva 130.—. Lloyd Sabaudo —.

EDITTI

Carte di valore. Su proposta di Teresa Drius da Brazzano il libretto del Monte di pietà n. 46724 con una investita al 1 luglio 1915 di corone 900 intestato a nome di Drius Giuseppe Brazzano che asseritamente andò smarrito alla proponente viene pubblicato con editto. Il detentore è invitato di produrlo al Tribunale circolare di Gorizia entro sei mesi dal gorno della prima notificazione dell'editto seguita il 18 settembre 1918 e altri interessati a sollevare eventuali obiezioni contro la proposta. Trascorso il termine suindicato il libretto verrebbe dichiarato nullo e di nessun valore.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore marittimo. Sono problemi amministrativi interni di quella cooperativa su cui non possiamo dare informazioni. — *Studente.* La licenza di istituto è sufficiente ad ottenerLe la ammissione a quella scuola superiore, che dura tre anni. — *Noioso.* Si rivolga senz'altro a un avvocato. E' la via migliore. — *Nazionalista.* Le occorre certificato di nascita, stato libero, pertinenza e una dichiarazione del Suo padrone di casa o amministratore di stabili sull'alloggio a Trieste; ma si trova Ella nelle condizioni volute per contrarre matrimonio civile?

Omero. Le scuole commerciali si riaprono all'inizio di ottobre. — *Pensionato.* Se Ella ha ottenuto la pertinenza alle nuove provincie italiane soltanto in seguito al Suo impiego, Ella non ha diritto di avere dall'Italia la cittadinanza e perciò nemmeno nemmeno la pensione. *Pupo.* Non esistono premi per gli ufficiali che sposano le ragazze della Venezia Giulia. Lo abbiamo detto più volte. — Vi sono infiniti sistemi per sviluppare le fotografie: Le diamo alcune ricette delle più semplici e che hanno il pregio di... sporcare meno le mani: sviluppo all'idrochinone: 1) acqua distillata 1000, solfito di sodio 200, idrochinone 50, carbonato di potassio 400,; si scioglie e si filtra. Prima di adoperare la soluzione la si diluisce con 4-6 volumi di acqua distillata. Si può cominciare il bagno vecchio di sviluppo e rinforzarlo con nuova dose di bagno fresco. Sviluppo al metolo: soluzione A: solfito di sodio crist. 100, metolo 10, acqua dist. 1000. Soluzione B: acqua distillata 1000, carbonato di sodio crist. 100,; prima di usarlo si mescolino tre volumi della soluzione A con un volume della soluzione B. Sviluppo al metolo-idrochinone: metolo 5, idrochinone 2.5, solfato di sodio crist. 50, acqua dist. 1000, carbonato di potassio 20.

OGNI GIORNO UNA

La suocera: — Io non lotto più colla vostra cuoca; sono mezza morta per la bile che mi ha fatto prendere.

Il genero: — Mezza soltanto?... (alla cuoca, sottovoce): Se avete una sorella la prendo come sotto cuoca.

SCIARADA

Quanto al gusto è peggiore dell'*intero*
Il mio primiero!
E' debito d'amare il mio *secondo*
In questo mondo.
Acque è l'*inter* che d'un antico re
Ha il nome in sè.

Soluzione del giuoco precedente

MANTO-VA

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco · Trieste

Dopo lungo soffrire cessava di vivere

ARMANDO FITZ

I sottoscritti, profondamente addolorati, in unione agli altri parenti, partecipano la perdita del caro Estinto.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 20 corr., alle ore 9, movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospitale civico, direttamente al camposanto.

Trieste, 18 settembre 1920.

Maria, moglie; **Maria** mar. **Danek, Armando,** figli; **Palmira** (assente), **Ortensia** mar. **Pacher,** sorelle; **Anita,** nuora; **Rob. Danek,** genero

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

BALIA giovane offresi. Via Commerciale N. 18 L. 60623 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA capace cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 32, I piano. 44970 B

CUOCA perfetta cercasi. Presentarsi fra le 9-10 Hotel de la Ville, stanza N. 25. 61214 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con documenti, via Milano 3, III, destra. 61244 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Navali 24. 44945 B

DOMESTICA che sappia cucinare, pratica lavori di casa, cercasi. Rivolgersi via Michelangelo Buonarotti N. 717, Villa Cillo. 60825 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi da persone adulte. Molingrande 40, terzo. 60781 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi, due persone sole. Indirizzo: Corso 24, porta 11. 60797 B

DOMESTICA cerca signora sola. Acquedotto 31, primo. 60803 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Navali N. 25, villa. 44983 B

RAGAZZA onesta, cercasi: presentarsi entro la mattina. Gatteri 27, II, p. 9. 60681 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AGENTE agrario 32enne, direttore praticissimo, licenza primaria Regia Scuola Agraria e corso speciale Enologia, disponibile fine ottobre. Scrivere «Perito Agrario Mondini», Aquileia. 44986 C

AGENTE commestibilista, conoscente diverse lingue, cerca posto: prenderebbe pure negozio in consegna. Offerte sub «Agente pratico» Piccolo. 60757 C

AGENTE manifatture dettaglio, stoffe, confezioni uomo, conoscenza lingue, offresi prontamente. Offerte «Lavoro» al Piccolo. 60734 C

CHAUFFEUR con passaporto estero cerca posto presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 44972 C

CHAUFFEUR con buoni attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 60707 C

CHAUFFEUR lunga pratica, parla italiano, tedesco, slavo con passaporto per l'estero, offresi casa seria. Offerte al Piccolo «Chauffeur». 60641 C

CHAUFFEUR meccanico ottime referenze occuperebbesi anche conducente autocarro disposto partire subito. Miti pretese. Scrivere 13108 Unione Pubblicità Italiana Firenze. 10849 C

CONTABILE bilancista, disponendo ore serali, assumerebbe qualsiasi lavoro contabilità. Gentili offerte sub «Contabile» Piccolo. 60467 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, slovena, perfetta contabile e dattilografa, con ottimi attestati, occuperebbesi. Offerte «Attiva 20» Piccolo. 60769 C

DISTINTA signora cerca posto direttrice casa, presso persona sola, oppure prenderebbe in consegna appartamento. Indirizzo al Piccolo. 60815 C

DISTINTA signorina, bella presenza, capace ufficio, pretese 100 lire mensili, desidera cambiare ufficio; referenze, certificati. Scrivere Casella 16, Trieste 6. 61616 C

DISTINTO signore dalmata, età 45, ex-negoziante manifatture, calzature e generi assortiti, viaggiatore, conosce più lingue, ottime referenze, cerca posto qui; miti pretese. Offerte: Botteri, «Caffè Specchi». 61232 C

GIARDINIERE agricoltore cerca occupazione, meglio con alloggio. Offerte «Giardiniere» al Piccolo. 60613 C

GIOVANE serio, buona famiglia, già gerente ramo alimentari, pratico contabilità, cerca posto. Ottime referenze, miti pretese. Scrivere (sotto convenzionale) Giovanni Moruzzi, Venzone (Udine). 44575 C

GIOVANE ventitreenne, pratico lavori Puntofranco, ferrovia, cerca occupazione. Offerte Piccolo «Speditore». 60765 C

IMPAGLIATRICE sedie, canna d'India, offresi, Androna S. Silvestro 3, I, Fragiacomo. 61228 C

IMPIEGATO buone referenze cerca occupazione decorosa, pronta entrata, presso aziende, negozi, ditte ecc. Miti pretese. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 61130 C

IMPIEGATO, conoscenza lingue, esperto commercio, farebbe pratica qualche mese buon articolo presso seria ditta per poi viaggiare. Miti pretese. Offerte «Intraprendenza» Piccolo. 61010 C

IMPIEGATO pratico lavori spedizione, magazzino, cerca occupazione. Paga iniziale 500. Offerte «500» Piccolo. 60884 C

IMPIEGATO ventitreenne, perfetto, ufficio, magazzino spedizioni, offresi prontamente; miti pretese Offerte «Capacissimo» Piccolo. 61106 C

INFERMIERA pratica offresi per iniezioni in casa e fuori. Donadoni 24, IV, Weis. 60701 C

INSTALLATORE acqua gas abilissimo pure scaldabagni offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo 44942 C

MAGAZZINIERE trentenne praticissimo ramo spedizioni conoscente Puntofranco e ferrovia possiede lingue cerca posto adatto. Gentili offerte: «Capace» all'amministrazione del giornale. 44943 C

RAGIONIERE, lavoratore indipendente, assume lavori contabili di qualunque genere. Massima serietà. Indirizzare «Indipendente» al Piccolo. 60349 C

RAGIONIERE giovane, serio, offresi impiegato, presso importante ditta. Offerte «Giovane 26» al Piccolo. 60351 C

RIPARATURE, pulitura, stiratura vestiti da uomo assumonsi, eventualmente anche a giornata. Via Gatteri 28, I, destra. 60709 C

SARTA confeziona elegantemente abiti, mantelli signora, costumini bambini, biancheria. Piazza Oberdan 5, quarto. 60865 C

SARTA confeziona vestiti «tailleur», massima perfezione. Via Giorgio Vasari 11, I p. 60799 C

SARTA capacissima offresi a famiglia giornata, esclusivamente lavorazione «Fascon», «tailleur». Indirizzo Piccolo. 60767 C

SARTA, qualsiasi modello dietro figurino, offresi. Riparazioni vestiti da uomo, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 44870 C

SIGNORINA brava sarta, accetta qualunque ordinazione, con prova, a domicilio. Prezzi modicissimi. Consolo, Giuseppe Gatteri 10, porta 7. 60733 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, provetta dattilografa, con cognizioni di contabilità e precisione nel conteggio, offesi. Offerte «Ilse» Piccolo. 61234 C

SIGNORINA cassiera offresi qualsiasi ramo. Offerte «Praticissima» al Piccolo. 61238 C

SIGNORINA assumerebbe a domicilio scritturazioni e contabilità: italiano, tedesco. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo. 61248 C

SIGNORINA parla più lingue, offresi quale cassiera per Cine, Bagno od altro. Indirizzo al Piccolo. 61312 C

SIGNORINA offresi cassiera o cameriera in restaurant oppure venditrice contabile. Seria e pratica. Offerte «Adalgisa» Piccolo. 61058 C

SIGNORINA offresi quale venditrice oppure cassiera di pasticceria. Gentili offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 61210 C

SIGNORINA tedesca, con conoscenza di italiano croato, dattilografia, offresi. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 60645 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro anche domicilio. Via Ferriera 25 in corte. A. Sbuzzolo. 60584 C

TRENTADUENNE già capitano d'intendenza, pratico ufficio, commercio, conosce perfettamente francese, tedesco, bene russo croato, dispone cauzione, numerose conoscenze Austria, Polonia, Jugoslavia, Czeco-Slovacchia, Levante, Egitto, accetterebbe posto stabile presso ditta seria. Disposto sottostare periodo prova. Offerte sub «Levante» Piccolo. 61016 C

UFFICIALE congedato, assolto Reali di Trieste, (matura) conoscenza buona francese-tedesco, ottime referenze, raccomandazioni, offresi impiego fiducia. Sub «Referenze» Piccolo. 61278 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE serio e volonteroso trova buon posto presso primario negozio confezioni da uomo. Offerte con referenze «Pronta entrata» al Piccolo. 60809 D

APPRENDISTE bustaie cerco. Malatesta, Via Petrarca 7. 61112 D

CONOSCITORE spugne cercasi, per la vendita detto articolo. Condizioni convenientissime. Offerte dettagliate «Spugne» Piccolo. 61290 D

CONTABILE, bilancista, lavoratore indipendente, pratico amministrazioni marittime, cercasi prontamente. Posto fiducia, avvenire. Offerte con referenze sub «Navigazione» al Piccolo. 44980 D

CORRISPONDENTE indipendente diverse lingue cercasi da primaria ditta, preferito esperto affari, indispensabile ottime referenze. Offerte sub «Cartaria» al Piccolo. 61180 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografia, cercasi. Offerte con referenze: Casella postale N. 15, Posta Borsa. 61212 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, eventualmente francese, cercasi pel pomeriggio. Offerte dettagliate sub «Indipendente» Piccolo. 61280 D

FATTORINI cercansi da azienda locale. Offerte con referenze e pretese sub «Viola» al Piccolo. 3000 D

FORZA ausiliaria contabile cercasi. Pensionato regio o signorina non sono esclusi. Offerte dettagliate sub «Contabilità» al Piccolo. 44971 D

GIOVANE piazzista, vendita articoli conosciutissimi, cercasi. ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 61264 D

GIOVANETTO o signorina pratica lavori ufficio cercasi fine mese. Scrivere indicando pretese a Fratelli Cavallotti, XXX Ottobre 3, II. 61118 D

IMPIEGATO giovane, serio, pratico conteggi, dattilografia, possibilmente cognizioni contabilità doppia, lavoratore esatto, cercasi per primaria ditta triestina, pronta entrata. Offerte dettagliate con referenze e pretese sub «Permanenza» al Piccolo. 60831 D

IMPIEGATO pratico articoli tecnici, disposto anche visitare clientela, cercasi. Offerte con referenze, pretese, sub «Capace 100» Piccolo. 61258 D

OPERAI falegnami, capaci, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 60819 D

PRATICANTE, eventualmente anche signorina, cercasi da primaria ditta. Offerte con referenze a Casella postale 363. 60713 D

RAGAZZE sarte uomo, brave, cercansi. Sartoria Spangaro, Piazza Borsa 1. 60857 D

RAGAZZO per negozio in manifatture, cercasi Via Mazzini N. 28. 60801 D

RISCUOTITORI giovani (anche pensionati robusti), cercansi da azienda locale. Offerte con referenze sub «Viola» al Piccolo. 3000 D

GARZONA cercasi prontamente. Salone mode Corso Garibaldi 9, I. 61300 D

SARTA uomo, capacissima e praticissima qualsiasi capo fino, cercasi. Non si lesina sul salario purchè capace. Sartoria Grosser, Piazza Cavana N. 3. 44968 D

SIGNORINA stenodattilografa, pratica lavori ufficio, conoscenza tedesco, cercasi prontamente Inviare offerte con pretese «Casella postale 335» Trieste centro. 44954 D

SIGNORINA celere stenodattilografa italiana cercasi. Offerte: Casella 115/3. 60745 D

SIGNORINA italiana, con perfetta conoscenza di francese e tedesco, possibilmente piano, cercasi per pomeriggio, quale compagnia e guida negli studi a ragazzina dodicenne. Offerte «Redenta» Piccolo. 60727 D

SIGNORINA praticante cercasi da azienda industriale. Indirizzo Piccolo. 60819 D

SIGNORINA celere stenodattilografa, tedesco cercasi. Offerte: Casella 115/3. 60745 D

SIGNORINA corrispondente francese oppure inglese, cercasi, pronta entrata. Offerte «Buona posizione 488» al Piccolo. 60729 D

SIGNORINA tedesca cercasi per pomeriggio quale compagnia d'una bambina 4 anni onde esercitarla nel tedesco. Offerte al Piccolo sub «Pomeriggio». 60880 D

VENDITRICE praticissima per negozio dolci, cercasi. Cavana 10. 61288 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO con pensione cerca giovane. Offerte «Alloggio» Piccolo. 61262 E

CAMERA ammobiliata, con costo, cerca distinta signora con bambina, possibilmente posizione soleggiata. Scrivere: N. Steffè, Parini 12. 60509 E

CAMERA ingresso libero cerca commerciante stabile Trieste. Scrivere «Gino» Piccolo. 61112 E

CAMERA matrimoniale, con salotto, possibilmente centrale, cercasi. Offerte: Casella postale N. 7, Piazza Borsa. 60788 E

CAMERE due, vuote, con uso cucina, prenderebbero in subaffitto sposi distinti, presso famiglia disposta cedere parte quartiere. Scrivere Ceci» al Piccolo. 60455 E

CAMERE due, vuote, in centro, per ufficio, cerca ditta locale. Offerte sub «Bortolomei» Piccolo. 60777 E

CAMERE una o due, vuote, cercansi presso distinta famiglia. Rivolgersi: via Lavatoio 3, I p. 60699 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica o gas, con costo, cerca impiegata con bambina · Offerte «Luce» Piccolo. 44973 E

INGEGNERE stabile cerca bella camera ammobiliata, possibilmente presso distinta persona sola. Offerte «Ganfa» Piccolo. 60691 E

MAESTRO giovane, friulano, cerca alloggio e vitto presso modesta famiglia, paraggi Sanità. Offerte «N. Sauro» Piccolo. 61274 E

PROCURATORE grande ditta cerca una, eventualmente due, stanze con luce elttrica; possibilmente bagno. Pagherebbe sino 250 lire. Posizione assolutamente centro o marina, primo o secondo piano. Offerte «Bibes 3495» Piccolo. 60655 E

STANZA elegantemente ammobiliata, cerca giovane musicista, presso distinta famiglia. Offerte sub «Musicista» Piccolo. 60747 E

STANZA con vitto cerca studente commerciale, presso onesta famiglia, preferibilmente in città. Indirizzare sub «Studente» Piccolo. 60717 E

STANZA ammobiliata, con un letto, cerca distinto signore. Offerte «Trieste» Piccolo. 61270 E

STANZA ammobiliata, ariosa, per ottobre e novembre, cerca impiegato stabile. Offerte sub «Unico» Piccolo. 60598 E

STANZA ammobiliata, pressi giardino pubblico, cerca giovanotto. Offerte «Stanza 59» Piccolo. 60853 E

STANZE 2, per uso scrittoio o località per negozio, cercansi nelle vicinanze del Caffè Borsa. Offerte sub «Commerciale» al Piccolo. 44976 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Gatteri 50, III destra. 44985 F

PRANZO, cena, ricevono signori, signore, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Corso V. E. 2, porta 12. 44795 F

STANZA bene ammobiliata, centro, gas, stufa, ingresso libero, presso distinta famiglia, affittasi soltanto a distinto signore serio quale unico subinquilino. Indirizzo giornale. 60859 F

STANZA due letti, luce elettrica, vitto, affittasi due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 60861 F

VITTO famigliare ottimo, variato, trovano distinti signori. Battisti 8, II, Missich. 60791 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ACCADEMIA di danza, Sala Fenice diretta dal maestro Renato Modugno, Via S. Francesco 5, I, Via C. Battisti 6, I, tel. 16-60: lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 lezioni per adulti e adolescenti di tutte le danze moderne. Venerdì dalle 19 alle 22 corso di perfezionamento delle lezioni private; mercoledì e sabato dalle 15,30 alle 17 lezioni bambini. Tutti giorni a tutte le ore lezioni private. 61276 G

ADELE Renard, maestra diplomata alla scuola Benedetti di Milano, apre in settembre un corso di lezioni di taglio coll'insegnamento del cucito dall'inizio al perfezionamento. Informazioni Chiozza 41, I. 60771 G

CANTO teoria, impostazione dizione, interpretazione impartisce lezioni, maestra artista lirica. Indirizzo giornale. 60725 G

CORSO commerciale accelerato (contabilità, corrispondenza, stenografia) durata 4 mesi. «Scuola Moderna» Corso V. E. 45. 3000 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, 10 lezioni dieci lire. Coroneo 17, I. 35448 G

ESAMI d'ammissione e di riparazione, sedici insegnanti «Scuola Moderna» Corso V. E. 45, Ginnastica 45. 3000 G

FANCIULLI di debole costituzione fisica trovano insegnamento. pazientissimo. Offerte «Maestro» al Piccolo. 60789 G

INGLESE: corso perfezionamento letteratura, «Scuola Moderna» Corso V. E. 45. 3000 G

ITALIANO per stranieri, corso rapido completo; massimo profitto, minima spesa. «Scuola Moderna» Corso V. E. 45, Ginnastica 45. 3000 G

INSEGNANTE distinta offre suo piano per studio ragazzine. Offerte «Distinta insegnante» Piccolo. 60843 G

L'INSCRIZIONE alla scuola superiore di taglio e confezione di Clementina Mrach, via Machiavelli 20, IV, avrà luogo il 21, 22, dalle 10-12, 4-5. 60057 G

MAESTRA privata impartisce istruzione completa elementare, anche ripetizioni a bambine bambini. Indirizzo Piccolo. 61246 G

MAESTRA abilitata italiano tedesco, istruirebbe bambini nell'una o l'altro per le classi elementari. Indirizzo Piccolo. 60793 G

MAESTRA impartisce lezioni in tutte le materie Indirizzo Piccolo. 60795 G

MAESTRA impartisce lezioni bambini e bambine elementari; nonchè francese, tedesco in casa e fuori. Presentarsi ore 3-4 pom. Indirizzo Piccolo. 60697 G

PARISIENNE licenciée Université Paris dà lezioni di francese. Rivolgersi Via Coroneo 9, I, destra. 61236 G

METODO facile signorina paziente da lezioni pianoforte con buon profitto. Offerte sub «Profitto» al Piccolo. 2074 G

PIANOFORTE istruisce maestra diplomata. Scuola moderna. Scala Belvedere 4, II. 60097 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, scuola moderna. Indirizzo Piccolo. 60807 G

RAGAZZI delle scuole tedesche passano senza perder anni alle scuole popolari italiane. Offerte «Informazioni» al Piccolo. 60787 G

SIGNORE forestiero cerca scambiare conversazione tedesca-italiana. Gentili offerte al Piccolo sub «Mario». 60749 G

SIGNORINA distinta famiglia, impartisce a bambini lezioni di pianoforte, francese e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 61230 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti, metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 20150 G

STUDENTE VII reali dà lezioni, prepara esami. Piazza Leonardo Vinci 4, III, sinistra. 61250 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO rame, fatto di corona di proiettile, smarrito giovedì: trattandosi cara memoria, mancia portandolo Filetti, Piazza Ponterosso 2, primo. 60619 H

BRACCIALETTO oro smarrito: generosa mancia portandolo via Rossetti 28, II. 60739 H

IMPERMEABILE dimenticato il giorno 17 treno proveniente da Torino: rinvenitore pregato portarlo verso ricompensa al Piccolo. 60719 H

MARIA Bimitriedich, abitante Chiadino Monte 311, Trieste: 18 settembre 9,20 smarrì braccialetto oro a serpe. Rinvenitore farà opera pia portarlo proprietaria, verso mancia. 61320 H

SPILLA oro perle smarrita percorso Governato fino Alberti, Corso. Rinvenitore pregato portare, verso ricompensa, via Udine 3-II. 61328 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI due di due stanze, camerino cucina, gas, scambiansi con tre stanze, camerino, cucina. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 60753 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, cucina, scambiasi con appartamento 10 stanze o più Offerte «Cambio appartamento» Piccolo. 44869 I

APPARTAMENTO centralissimo Roma cinque camere scambisi con altro Trieste. Trattare con Correale, Piazza Venezia, 4. 44979 I

APPARTAMENTO signorile (vuoto) quattro stanze, accessori, compreso magazzino, cederebbesi prontamente. Offerte «Centrale» Piccolo. 61284 I

APPARTAMENTO ammobiliato, otto stanze, luce elettrica, bagno, cedesi o scambiasi con altro Genova. Offerte «Viaggio» Piccolo. 60863 I

CAMERA 1 eventualmente 2 e cucina affittasi a signora. Dalle 11 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 61272 I

MAGAZZINO affittasi, via Fornace 3. Indirizzo Piccolo. 60631 I

MAGAZZINO vasto tre porte vicinissimo stazione centrale, acqua, gas, luce elettrica, telefono, cedesi. Riflettenti inviino indirizzo sub «S. I. P. 100» al Piccolo. 60867 I

MAGAZZINO annessa abitazione affittasi. Molino a vento 70, Starz. 60751 I

LOCALE vasto, centrica posizione, adatto per restaurant o altro, affittasi. Rivolgersi: Via Carducci 39, II p. 61070 I

QUARTIERE Pendice Scorcola, quattro stanze, accessori, tutto comfort, scambiasi altro uguale 8-9 stanze centro. Offerte «44666» Piccolo. 44981 I

QUARTIERE bellissima posizione, Vienna IV, dirimpetto Barone Rotschild, cinque camere, anticamera, prezzo anteguerra, scambiasi con altro Trieste, anche se tre stanze. Indirizzo Piccolo. 61286 I

QUARTIERE bellissimo, camera cucina, scambio con altro due tre stanze, comfort moderno, darebbesi buona uscita. Indirizzo «Piccolo». 61256 I

SCAMBIASI quartiere interno di due stanze, camerino e cucina con uno di tre stanze, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 60773 I

STUDIO parte ammobiliato, centrale, affitto. Caserma 16, Trieste 6. 61314 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 o 5 stanze, comfort moderno, bagno, per ottobre-novembre solo, buonissimo prezzo, cercasi. Offerte «Morgan» al Piccolo. 61024 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3-5 stanze, cucina, bagno, luce elettrica, possibilmente paraggi stazione centrale, cercasi prontamente o per primo ottobre. Offerte: Breitner, via Ariosto, 2. 61000 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina riscatterei vuoto o con due camere ammobiliate letto ed una vuota. Offerte «Romano» Piccolo. 60855 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-4 stanze, cucina, possibilmente giardino, bagno, cerca famiglia piccola, Svizzera. Offerte Alberto Jlly, Via Mazzini 30, Trieste. 61092 L

CONIUGI distinti, soli, cercano appartamentino due, tre stanze, cucina, ammobiliato, primo o secondo piano. Offerte «Soli» Piccolo 60338 L

LOCALE cercasi uso scrittoio privato (contabilità). Offerte Piccolo «Stabilimento». 61426 L

QUARTIERE tre stanze Barcola, possibilmente Riviera, epoca indifferente cercasi. Offerte casella 115-3. 60746 L

STANZA da letto matrimoniale e da pranzo, oppure salotto, ammobiliato, possibilmente con vitto, oppure comodo di cucina, paraggi S. Antonio vecchio, cercasi per coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «Stampa». 44967 L

STANZE una, due, vuote, cucina, oppure quartiere, cercano distinti coniugi senza figli, ottobre, novembre. Offerte «Mare» Piccolo. 60630 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ALLA gran moda. Grande arrivo modelli perfettissimi in carta, per confezionare vestiti, mantelli. Negozio, Orologio 4. 44978 M

APPARATO fotografico «Ika», doppio anastigmatico, 9×12, con diversi accessori, vendesi. Via della Guardia 52, I, Bastiancich. 61268 M

ANDREES' Handatlas Bilz Haus-Bibliotek; stufa fuoco continuo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60723 M

ANELLO brillante, braccialetto serpe, borsa di oro, vendonsi, occasione. Rivolgersi: Via Malcanton N. 4, Sorè. 61296 M

BAGNO vendesi, buona occasione. Via Ugo Foscolo 39, IV, destra. 61233 M

BARCHE a chiglia, elegantissime, legno duro, naturale, vendonsi, occasione. Rivolgersi: Via Loggia 11, I. 44940 M

BIANCHERIA, vestaglie, stivali, da signora, prezzo occasione, vendonsi. Via Scuola nuova 8. 61030 M

BIGLIARDI, banco, buffet, sedie, divani peluches, banchi falegname con attrezzi, diversi mobili, vendonsi. Mudavecchia 5. 61308 M

BINOCCOLO Ross e macchina fotografica Mars, a cassetta, 13×18, con accessori, vendonsi. Rivolgersi portineria, Corso Garibaldi 5. 61146 M

CAMERA da letto e cucina, complete ed altri mobili, vendonsi. Via Piccardi 24 A, porta 13, dalle 15 alle 17. 44984 M

CAMERA matrimoniale, in mogano, nuovissima, vendesi, occasione. Androna San Cilino 5, falegname. 61194 M

CAMERA una persona, elegante, moderna, vendesi. Acquedotto 12, V piano. 60783 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, non impelliciata, vendesi, prezzo occasione. Visitare dalle 11 alle 14. Ginnastica 27, I, destra. 60703 M

CANAPE', 4 poltroncine, tavolino, specchio molato boemo, vendesi, lire 2000. Corso Garibaldi N. 33, porta 4. 60811 M

CREDENZA, tavolo crociera, 6 sedie, etagére, vendonsi, lire 1400. Barriera 29, I p. 60811 M

CUCINA laccata, marmi, nuova, lire 1100; carrozzella bambini, lire 35. Corso Garibaldi 33, porta 4. 60811 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, terzo. 60845 M

CASSONI 16, contenenti 100 servizi da tavola, porcellana fina Carlsbad, fiorati e filettati oro, vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 44965 M

DIVANETTO con stanga ottone, altro piccolo per studio, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, p. 9. 350 M

FONOGRAFO con dischi, vendesi entro giornata, occasione, prezzo molto mite. Ferriera 31, I, porta 8. 60755 M

LETTI 2, nuovi, con suste e sgabelli, prezzo vera occasione. Fonderia 12, corte. 60761 M

LETTINO in ferro, per bambini, quasi nuovo, vendesi. Via Bosco 12, V. 61224 M

MACCHINA cucire «Singer», ottimo stato, vendesi, occasione. Acque 14, II. 60817 M

MACCHINA scrivere «Remington», N. 10, nastro bicromo, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60757 M

MATERASSI lanetta, nuovi, lire 120; suste, vendonsi. Acquedotto 51, I, destra. 60827 M

MOBILI e attrezzi negozio, quasi nuovi, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 60607 M

MOBILIO cucina, usato, vendesi. Via Torquato Tasso 4, IV, porta 21. 44969 M

MOBILIO due camere, camerino, cucina, compreso tutti utensili, anche singoli, vendonsi. Acquedotto 22, III, porta 28. 60785 M

MOTORE benzina Tangyes-Birminghan ottimo stato, due cilindri 45 HP, vendesi. Offerte Gustavo Lenassi Gorizia. 1693 M

OGGETTI diversi, di lusso, da vendere, occasione: canapè, poltrone, tavoli, tende, oggetti vari, cucina splendida, marmi. Visitare oggi, falegname, via Istria 74, presso scuole. 60805 M

OROLOGIO Omega, originale; anello pesante, vendonsi, occasione. Acque 9, panetteria. 61318 M

PARETE con invetriata, lunga metri 7.20, alta metri 2, con porta e finestrino; una cassaforte corazzata, della primaria fabbrica F. Wertheim e C.o Vienna, alta metri 2, larga m. 1.10, profonda metri 0.70 cm.; un armadione (casellario), sistema americano, con roaleaux alto metri 2.10, largo metri 1.46, profondo metri 0.55; un riproduttore «Roneo», vendonsi presso la Banca Provinciale Istriana di Pola. 1712 M

PELLICCIA nuova, per media statura, causa sbaglio misura vendesi giornata, occasione. Via Giuliani 24, spaccio vini 60775 M

PELLICCIA uomo, altra signora, kimono seta celeste, nuovissimo; due cappelli (lobbie) neri, quasi nuovi, vendonsi. Coroneo 13, II, destra. 60839 M

PELLICCIA per signora, bisam, bavero zibellino, vendesi Sanità 7, III, porta 10. 44964 M

PIANO Mignon, nero, quasi nuovo, piastra metallica, vendesi, lire 3000. Via Milano 22. 60741 M

RIMESSI per mobili, legno traforo, occasione. Molino vapore 8. 61266 M

STANZA matrimoniale, intagliata, bella, vendesi. 2000 lire. Tasso 4, I. 200 M

SALOTTO bellissimo, solido, vendesi, occasione. Barcola 71, II p., dirimpetto «Excelsior». 60829 M

SEGRETAIRE da signora, uso scrivania, in legno tinto nero, intagliato con madreperla, chiuso; con scaffetti esternamente ed internamente, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44906 M

STANZA nuova, di lusso, da due persone oppure da una persona, vendesi. Gatteri 5, porta 4. 61292 M

STANZA pranzo, moderna, quasi nuova, eventualmente divano, cortinaggi, stores, vitrages, due finestre, tappeto tavolo, vendonsi. Visitare dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 61282 M

STANZA matrimoniale nuova, massiccia e cucina vendonsi prezzo di favore. Indirizzo al Piccolo. 60401 M

STANZA matrimoniale in legno duro, chiara, moderna, con psiche, vendesi. Via Aleardi 326, porta 4. 60813 M

STIVALI camoscio, scarpe camoscio, lacca, nuovi. 37 pezzi, vendonsi, prezzo irrisorio, Tivarnella 3, 20. 60819 M

SUSTE, ottomane in stoffa o in bianco, materassi in tutte le qualità vendonsi. Barriera 14, I, porta 9. 390 M

TORCHIO per uva, media grandezza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61260 M

TRAVI dieci, grandi, dieci piccoli, appendisalumi, ferro, lungo 5 metri; casse e cestoni, vendonsi prontamente. Via Boschetto 6, magazzino. 60763 M

VIOLONCELLO usato, primaria fabbrica boema, vendesi. Tommaso 2, IV, sinistra. 61322 M

VALIGIA cuoio inglese, con completo necessaire viaggio, nuovissima, vendesi, occasione, negozio pellami. Indirizzo Piccolo. 60779 M

VESTITI fatti, vendonsi, buon prezzo. Zonta 5, terzo. 44939 M

VESTITO pizzo bleu, lana, finissimo modello, Via Solitario 11, III. 60841 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARREDAMENTO completo per ristorante, quadri, sedie, tavoli, vetrami e porcellane, acquistasi. Rivolgersi: Coroneo 1, porta 6. 60721 N

ARITMETICA commerciale «Buchta», cercasi. Novelli, via Lazzaretto vecchio 30 Magazzino. 61240 N

BAROMETRO stanza, compassi scuola, campanello automatico per porta, acquistansi. Offerte prezzo ristretto sub «Barometro» Piccolo. 44974 N

CARTA vecchia, scarto archivio, comperasi qualunque quantitativo: indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Casella 444, Trieste. 39224 N

CHIUSURA per scrittoio, cercasi. Offerte con prezzo, sotto «Preme» Piccolo. 61178 N

CUCINA laccata bianco, usata, ottimo stato, acquisterebbesi subito purchè prezzo vera occasione. Eventualmente cederebbesi cambio piccolo divano a reposer, tavolo noce, pagando differenza. Offerte sub «Italo» al Piccolo. 520 N

GABBIE verdi, uso campagna, cercansi in giornata. Rivolgersi: Via Vittorio Alfieri N. 16, II. 60823 N

MACCHINA da scrivere, cercasi a nolo. Offerte «Nolo» Piccolo. 60751 N

MOBILIO scrittoio, buono stato, cercasi. Offerte «Ottobre» Piccolo. 61324 N

MOBILI usati, di qualsiasi genere, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 60499 N

PELLI coniglio, volpe o altri animali, ... non conciate, compera Morandini, Ghega 3, dalle 13-15. 6083...

PIANO verticale, usato, ottimo, cercasi, ... care marca fabbrica, prezzo. Offerte sub «V... cale» al Piccolo. 6070...

PIANINO in ottimo stato cercasi, esclusi ... diatori. Indirizzo al Piccolo. 4494...

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. ... gheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 39894

REGISTRATORE Cassa «National», usato, ac... sterebbesi. Offerte dettagliate, con prezzo, ... entro 25 settembre, sub «Torinese 84» Pic... 6130...

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

AFFARISTI! Offrovi grande partita coperte, bottite, maglie, mutande, calze lana da ... partita calze filo Scozia, per signora; ... merci in partita. Soltanto oggi, domani, ... 9-12 e 14-18, Via Settefontane 10, porta ... 4496...

AIGRETTES fantasia, boa, assortimento. P... speciali per modiste. Assumonsi riparaz... Di boa si eseguiscono mantiglie. Salone ... Goldoni 11, I. 612...

ARGENTO, oro vecchio, corone, fiorini, ... pero. Via Giacinto Gallina 5. 605...

ARRIVATI! cappelli splendidi ultima cre... ne, svariatissime forme, prezzi bassissimi. ... sume ordinazioni riparazioni. Salone mode, ... so Garibaldi 28. 6082...

«AUSONIA» Calmiere trasporti. Desiderando ... covere economicamente, ordinare spedizion... mezzo «Ausonia», Viale Romana 20, Mila... 6077...

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, rottami vetro co... riamo qualunque quantitativo, pagando ... simi prezzi. Scrivere: Coen, Via Ombrelle, ... fono 11-54. 11...

CAPPELLI, nuovi arrivi, veli, fiori, ar... lutto. Ramponi, Spiridione 6. 16...

GHIANDA corteccia, adatta per conceria, ... spongo forti quantitativi. Marco Sciarra, ... disi. 449...

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese; ... sorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (P... catalogo generale, lire 4). 1061...

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete ... loghi illustrati. Stab. Zanibon, Padova. 10...

MESTRAULINA Rachelle specifico infallibil... torno immediato regole mensili, efficacis... qualsiasi causa 17,50 Ostetrica Rachelle. Due... Toledo 37 Napoli. 1084...

MODISTA vende eleganti cappelli signora, ... bini. Rimoderna prontamente, prezzi miti. ... lice Venezian 30, mezzanino. 606...

MODISTE: nel salone mode, Corso Garibal... primo, trovansi ricca scelta fusti, velluti, ... nizioni, prezzi vantaggiosissimi. 613...

MOTORE stazionario vapore 17-20 HP, 10,00... acciaio, scalpelli minatore, adatto utensil... vendonsi occasione. Borri e Scrobogna, A... dott 95. 149...

PARTITA scrivanie americane, quercia, p... Trieste, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo ... colo. 607...

PRIMARIA rappresentanza viennese di ar... di approvvigionamento, molto bene intro... presso le case principali di commercio e p... tutte le cooperative di consumo, cerca rela... con importanti fabbriche di conserve alime... e serie ditte esportatrici italiane. Scri... M. Lipschitz. Vienna II, 3 Gr. Schiffsgas...

SALONE mode, Corso Garibaldi 9, I: ricc... sortimento cappelli velluto, feltro, guarni... ordinazioni in giornata, prezzi modicissi... 613...

SALVIETTE carta. 24.000; sporte cartone, ... tela, occasione. Rivolgersi: via Vittorin... Feltre 7, II, sinistra. 608...

TAVOLE. Travi per soffitti, pareti, arm... per cemento armato, ecc., baracche com... eventualmente con trasporto, montatura s... reno del compratore; tavole faggio stagi... per mobili. Rivolgersi: Via Giulia 51. 0...

TINTORIA. Lavatura e pulitura a secco ... bino Boegan, via Ginnastica 9, (ex Far... Lavori accuratissimi, prezzi modici. 151...

VETRI semplici semidoppi vagoni completi ... zioni ottime. Regerardi, via Mercanti 2, T... 446...

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

AGENTI cercansi, ogni comune, vendit... retta consumatori articoli prima necessità ... stinansi anonimi. Scrivere: Casella A ... Unione Pubblicità, Napoli. 10...

CORRISPONDENTI, rappresentanti regional... servizio commerciale, retribuisconsi. «Ga... Lombarda», Milano 1061...

DEPOSITARIO esclusivo importanti fab... valigeria, pelletterie ed altri articoli, cerca... zista viaggiatore per Venezia Giulia e D... zia. Offerte con referenze sub «Competenz... Piccolo. 44...

PER l'Italia centrale cercansi rapresentanz... marie ditte. Disponesi personale viagg... referenze primo ordine. Belloni e comp., ... Garibaldi, Ravenna. 44...

RAPPRESENTANTE per l'esportazione ... Czeco-Slovacchia di carta, vetrami; tavole... stufa, ecc.; assume rappresentanza per l'i... tazione di vini, coloniali e frutta secche. ... vere: A. Mazzoldi, Hostivitova 1300, III, ... Zelenka, Praga Smichov. 44...

Sport: Automobili, biciclette e varie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AUTOCARRO 18 Blr, come nuovo, moto Bi... vendo. Viale Friuli 28. Udine. 10...

«LANCIA» 25-35 HP tipo Z. carozzata t... lusso, 19 posti, visibile Garage Savoia, ve... Eventualmente cambio con merce o fabb... Trieste. Scrivere Guerzoni, Automobili, M... 60...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AZIENDA industriale, concessionata, senza ... correnti, rendita 100.000 fino oltre 200.000 ... cedesi causa partenza, a favorevoli cond... Corso 39, primo, Ufficio mediazioni. 61...

60.000 lire cercansi verso prima ipoteca ... centro città. Offerte sub «Sicurezza» Pic... 44...

AZIENDA qualsiasi, commerciale, acqui... Offerte sub «Azienda» al Piccolo. 604...

NEGOZIO commestibili, ottima posizione, ... avviato, vendesi causa altri affari. In... Piccolo. 61...

10.000 lire cercansi, quale sovvenzione su ... del doppio valore. Offerte «Sovvenzione» P... 60...

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

STABILE grande, angolo, S. Giacomo, v... condizioni favorevoli. Informazioni: Zhepirl... Gatteri N. 9, dalle 15 alle 16. 60...

STABILI vendonsi, prezzi vantaggiosi; ip... buone condizioni; mutui personali privati, ... gati, procuransi. Carducci 12. 60...

VILLA con terreno 1000 metri e più, possibil... vicinanza mare, cercasi. Offerte sub «Villa... colo. 4...

VILLA, due quartieri, vicinanza città, ve... Esclusi mediatori. Offerte sub «Villa» Pic... 60...

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

BALLO, Domenica, lunedì dalle 15-23 grande ... danzante al Pattinaggio Barcola. 4...

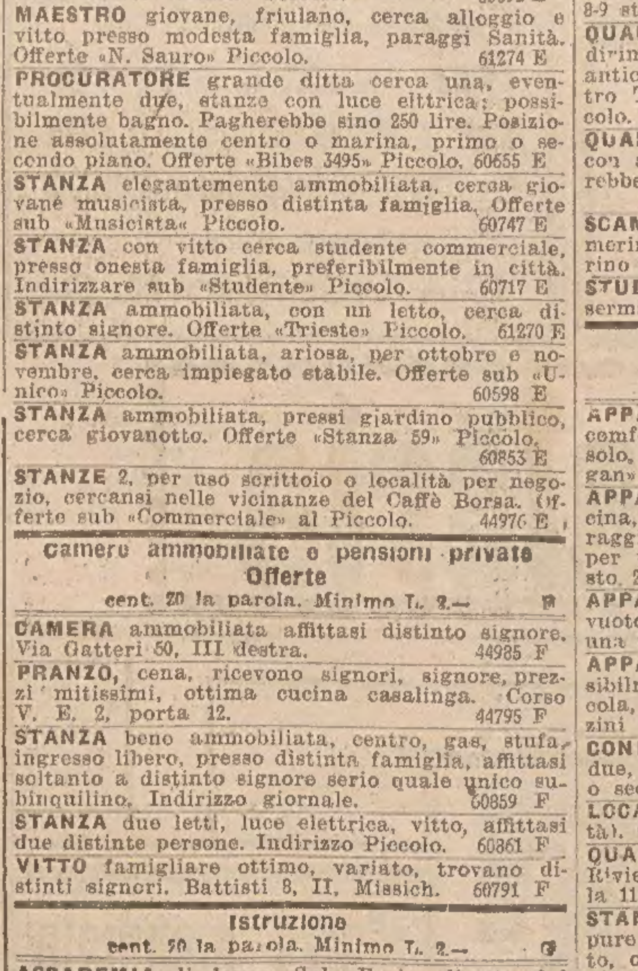
INFORMAZIONI in genere, commerciali, ... spondenti; agenti dappertutto. «Piti», Corso ... nuele 17. 60...

LA sartoria Giulio Zanolla avverte la Spett. ... tela che ha ripreso la sua attività. Via Can... secondo. 44...

POLIZZE 2, d'assicurazione, vendonsi. Ind... Villa Zeger, Rozzol 701. 61...

PRIMO Istituto Triestino informazioni, in... fiducia: indagini, inchieste. Massima riserv... Corso Emanuele 17. 60...

SALA Roma, Via Carducci 12. Oggi gran... stival di danza, dalle ore 17 alle 23. Giul... dugno - Vittorio Morterra, maestri auto... di ballo. 60...



DI JAUME — 103

Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione

XXII.

Gli stupori di Celina Altona.

Uscendo dal «Cercle des Coulissiers», De Labouheyre venne raggiunto da uno dei suoi più fervidi ammiratori.

— Perchè non sei ritornato subito? — gli disse costui. — Sembrerebbe che tu abbia obbedito alla stravagante intimazione di quello scribacchino.

De Labouheyre fece un gesto di malumore.

— Eh! — gridò — si dirà quel che si vuole... Se non si capisce quest'oggi, si capirà domani. Ti basti saper questo: farò pagar cara a colui quest'offesa... Sì, sono partito; ma non hai compreso, dunque, che, se fossi rimasto un minuto l'avrei strangolato quell'uomo?

Negli occhi di Labouheyre brillò un lampo di odio così feroce che l'amico restò convinto che, se lo spadaccino era andato via così, si era, infatti, perchè aveva voluto evitare la tentazione di commettere un vero assassinio nella sala dei «Coulissiers».

La spiegazione non era inverosimile, al postutto; De Labouheyre era al di sopra di ogni sospetto di codardia e persino d'inferiorità; sempre fiducioso nella propria forza, sicuro della rivincita dell'indomani, non aveva voluto reagire contro l'avversario.

In realtà De Labouheyre era assalito per la terza volta dalla paura; la stretta, che aveva ricevuto, gli faceva dolere i polsi; era evidente che in rapporto a forza fisica Arquerio gli era superiore; ma ciò non voleva dir nulla; sul terreno il duellista riprenderebbe tutti i suoi vantaggi; abituato a tutte le sorprese, possedeva a fondo la scienza della scherma ed aveva inoltre l'intuito, dono prezioso, che rende il combattente invulnerabile.

A poco a poco De Labouheyre si tranquillò; del resto egli aveva ben altro a fare che abbandonarsi alla rabbia; doveva apparecchiare la sua vendetta e bisognava agir presto.

Corse in rue de Rome, all'«Escargot des Vignes», ma con suo grande rammarico vide che la signora Clément non c'era; pranzò in fretta, poscia se n'andò a casa, dove, spogliando il corriere, trovò una lettera, che attrasse vivamente la sua attenzione.

Febbrilmente stracciò la busta e lesse questo geroglifico, di cui parve comprender subito il senso:

2 3 f 5 h 3 0-0
f 8 j 7 3 3 0-0
1 j 9 m 3 j 5 8 0-0
7 5 k k 3 1 j 8 k a 5 c 3 h c m 5 1 3 0-0

De Labouheyre prese un foglio di carta e vi scrisse sopra:

6 3 7 1 5 h 1 j 9 m 3 j 5 8 0-0, — 1 b 3 7 1 5 h

Racchiuse il foglio in una busta, su cui tracciò un indirizzo già noto al lettore:

«Signora Clément
8 rue Budé
E. V»

Poscia uscì di nuovo e Constant, che lo pedinava, potè conoscere ben prima di Coureau il nome dei due testimoni di Labouheyre pel duello dell'indomani; il re di Parigi per la scherma aveva domandata l'assistenza d'uno dei suoi colleghi in sovranità, il grosso Cibiel, il quale accettò con premura, e d'un gentiluomo meno famoso, ma di autentica nobiltà, il barone De Viquières, galantuomo, che aveva il solo torto d'aver troppa vena al giuoco.

Compiute queste formalità, De Labouheyre rincasava e s'addormentava nel sonno del giusto; aveva dato a' suoi testim... istruzioni più categoriche, tutto dove... sere terminato entro l'indomani a mezz... no: condizioni e scontro.

Nella sua qualità d'offeso, De Labou... aveva scelta la spada ed aveva impost... il duello fosse «serio»; sulla sua bocca ... peva il significato tragico che prendeva ... teto.

La sua fiducia nel pieno successo fin... quest'avventura era in lui così assolut... incaricò Cibiel di confidare a Coure... sotto il suggello del segreto, natural... — il luogo, in cui dovevano riunirsi ... mani mattina alle dieci e mezzo; era ... go, dove si trova attualmente il cimite... cani e degli uccelli.

Informando un giornalista, De Lab... re prevedeva che tutta Parigi l'ind... assisterebbe al suo trionfo.

Mentre i testimoni dei due avversa... bilivano le ultime disposizioni del ... che faceva Constant all'alba di quell... so giorno, in cui doveva risolversi la ... d'Arquerio e, per conseguenza indiret... disfatta della signora De Lormée?

Il poliziotto, verso le sette del ma... aveva la temerità di presentarsi a c... Celina Altona; suonò, scampanellò ... buoni minuti, senza che nessuno veni... aprire; l'ora, certamente, era indis... ma Constant era risoluto a veder su... divetta ad ogni costo; sperava pure ... scorrere colla graziosa cameriera, di ... veva letto il singolare telegramma ... cio postale di Chaville.

Ma rimase deluso; il santuario della ... tante gli venne dischiuso dalla cuoca, stravolta e furiosa d'essere stata dist... nella preparazione del the.

(Conti...